

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.

N. 113454 di Repertorio

N. 35951 di Raccolta

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

« Repubblica Italiana

L'anno duemiladodici, il giorno sette del mese di novembre, alle ore dieci e dieci;

- 7 novembre 2012, ore 10,10 -

In Milano, nella casa in via Caldera n. 21;

Avanti a me dottor Cesare Bignami, notaio in Codogno, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano;

E' comparso il signor:

- BASILE Giorgio, nato a Napoli il 26 gennaio 1942, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"ISAGRO S.P.A."

con sede a Milano (MI), via Caldera n. 21;

capitale sociale euro 17.550.000,00- i.v.;

Registro Imprese di Milano e codice fiscale 09497920158;

CCIAA di Milano, n. 1300947 REA;

Comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi richiede con il consenso unanime degli intervenuti di dare atto e di far constare per ogni conseguente effetto dello svolgimento e delle delibere del consiglio di amministrazione di detta società, riunitosi oggi, a quest'ora ed in questo luogo, in seguito ad avviso di convocazione inviato ai sensi di statuto in data 29 ottobre 2012.

Aderendo alla richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione ai sensi dello statuto sociale e con il consenso unanime degli intervenuti, il qui comparso Dr. Giorgio Basile, il quale constata:

- la presenza dei Consiglieri Maurizio Basile, Paolo Piccardi, Carlo Porcari, Adriana Silvia Sartor, Elena Vasco ed Antonio Zoncada;

- la presenza del Presidente del Collegio Sindacale Piero Gennari e dei Sindaci Effettivi Giuseppe Bagnasco e Luigi Serafini;

E pertanto il Presidente, verificate ed accertate personalmente la regolarità della costituzione e la legittimazione dei presenti, dichiara validamente costituito il consiglio di amministrazione, ed idoneo a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. fusione per incorporazione di Isagro Ricerca S.r.l in Isagro S.p.A; delibere inerenti e conseguenti;
2. proposta di modifica degli articoli 15 e 25 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti;
3. esame ed approvazione della relazione trimestrale consolidata relativa al periodo 1° luglio 2012 - 30 settembre 2012;
4. assegnazione all'Organismo di Vigilanza del budget di spesa per l'esercizio 2013;
5. relazione del Comitato Controllo e Rischi - terzo trimestre 2012;
6. relazione su Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente;
7. revoca e conferimento poteri;
8. comunicazioni del Presidente;
9. varie ed eventuali.

* * *

La nomina del presidente della riunione e l'ordine del giorno di cui sopra vengono approvati all'unanimità.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Giorgio Basile, il quale, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2012 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Isagro Ricerca S.r.l, società controllata al 100% da Isagro S.p.A., nella Isagro spa con effetti contabili e fiscali dal giorno 1 gennaio 2013, ed illustra gli aspetti salienti dell'operazione di fusione per incorporazione contenuti nel progetto di fusione.

Il Presidente fa quindi presente che:

- l'operazione non comporterà variazioni nell'area di consolidamento;
- il valore attribuito ad "Isagro Ricerca S.r.l", coincide con il Patrimonio netto della società;
- l'operazione non comporterà alcun aumento di capitale e non è necessario prevedere alcun concambio, essendo la società incorporanda interamente posseduta dalla società incorporante;
- l'operazione è caratterizzata da neutralità fiscale;
- l'operazione non è da considerarsi significativa secondo i criteri generali stabiliti da Consob;
- l'operazione non comporterà alcuna modifica sulla composizione dell'azionariato rilevante né sull'assetto di controllo della società incorporante;
- il Consiglio di Amministrazione è facoltizzato ad assumere la delibera di fusione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale;

La proposta fusione verrà deliberata sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 delle società interessate, già approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 25 settembre 2012,

Il Presidente fa inoltre presente che sono trascorsi i termini previsti dagli art. 2501-ter e 2501-septies, relativi all'iscrizione del progetto di fusione nel Registro Imprese di Novara (avvenuto in data 27 settembre 2012 per Isagro Ricerca S.r.l) e di Milano (avvenuto in data 26 settembre 2012 per Isagro S.p.A) ed al deposito presso le sedi delle società partecipanti alla fusione (avvenuto in data 26 settembre 2012 per entrambe le Società) della documentazione prevista dall'art. 2501-septies;

Da ultimo il Presidente dichiara che il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, che la società non versa in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c, che non è assoggettata a procedure concorsuali e non si trova in stato di liquidazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Piero Gennari a nome dell'intero Collegio Sindacale conferma che il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, che la società non versa in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c, che non è assoggettata a procedure concorsuali e non si trova in stato di liquidazione.

Venendo quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai presenti che la legge 12 luglio 2011 n. 120 ha introdotto nell'ordinamento italiano le quote di genere per la composizione degli organi sociali delle società quotate e delle società a controllo pubblico.

Con tale provvedimento, il Legislatore ha inteso perseguire l'obiettivo di favorire l'accesso alle cariche sociali da parte del "genere meno rappresentato", imponendo alle società quotate di prevedere, all'interno dei rispettivi or-

gani di amministrazione e di controllo, un criterio di ripartizione che garantisca l'equilibrio tra generi, nella misura minima prevista dalla medesima Legge (almeno 1/5 in sede di primo mandato e almeno 1/3 nei successivi mandati).

Con la modifica degli art. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche), il Legislatore ha inoltre conferito alla Consob una delega regolamentare in materia di "violazione, applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare", attribuendo alla competenza della stessa la potestà sanzionatoria nei confronti delle violazioni del precetto legale.

In attuazione della suddetta delega, la Consob ha emanato la delibera nr. 18098 dell'8 febbraio 2012 che introduce le conseguenti previsioni al Regolamento Emittenti, demandando all'autonomia statutaria delle società quotate l'individuazione delle modalità tecniche idonee al rispetto del criterio di riparto. In particolare:

- gli statuti dovranno prevedere le modalità di coordinamento tra il sistema del voto per liste con il rispetto delle quote di genere;
- non è possibile imporre il rispetto di criteri di riparto tra generi con riferimento alle liste che contengano meno di tre candidati, al fine di non rendere eccessivamente onerosa per i soci di minoranza la selezione dei candidati al ruolo di amministratore;
- gli statuti dovranno, altresì, disciplinare i meccanismi con cui assicurare il rispetto delle quote di genere in caso di sostituzione in corso di mandato.

Al fine di recepire nello Statuto Sociale quanto richiesto dalla nuova normativa, il Presidente propone di modificare gli articoli 15 e 25, che disciplinano i meccanismi di nomina degli amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Dette modifiche possono essere adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, trattandosi di modifiche necessarie per l'adeguamento a disposizioni normative. Nella proposta di modifica dell'art. 25) sono altresì inclusi alcuni emendamenti volti ad allineare il testo statutario ad altre disposizioni di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del presidente,
all'unanimità delibera

1) di dare atto che il progetto di fusione di "Isagro Ricerca S.r.l" (società con unico socio con sede in Novara, via Fauser n. 4; con il capitale di euro 30.000,00=; numero Registro Imprese e codice fiscale 11218240155) in "Isagro S.p.A." (con sede in Milano, via Caldera n. 21; con il capitale versato di euro 17.550.000,00= numero Registro Imprese e codice fiscale 09497920158):

- è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Novara in data 26 settembre 2012, protocollo 18322/2012 (quanto ad "Isagro Ricerca S.r.l"), e presso il Registro Imprese di Milano in data 26 settembre 2012, protocollo 268643/2012 (quanto ad "Isagro S.p.A."), ed è stato iscritto rispettivamente in data 27 settembre 2012 ed in data 26 settembre 2012.

- è stato depositato presso le sedi delle società partecipanti alla fusione in data 26 settembre 2012 (unitamente ai bilanci degli ultimi tre esercizi delle società "Isagro S.p.A." e "Isagro Ricerca S.r.l");

2) di approvare la fusione per incorporazione di Isagro Ricerca S.r.l in

Isagro S.p.A., con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013, dato atto che la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda e che pertanto il capitale sociale della società incorporanda verrà annullato senza concambio;

3) di prendere atto che la delibera di fusione viene assunta sulla base della situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2012, già approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua adunanza del 25 settembre 2012 e che in copia viene qui allegata sotto la lettera **"B"**, e di prendere altresì atto della situazione al 30 giugno 2012 dell'altra società partecipante alla fusione;

4) di approvare il suddetto progetto di fusione, che viene qui allegato sotto **"C"** e di dare atto che l'efficacia fiscale e contabile della fusione decorrerà dal giorno 1 gennaio 2013;

5) di dare atto che la società incorporante, per effetto della fusione, subentrerà di diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, assumendo rispettivamente a proprio favore e carico tutte le attività e passività della società incorporata medesima;

6) di delegare al Consiglio di amministrazione e per esso in modo disgiunto al Presidente, Dott. Giorgio Basile, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Basile e al consigliere Antonio Zoncada, ogni più ampio potere per addivenire alla stipulazione dell'atto di fusione; gli stessi sono espressamente autorizzati a inserire nell'atto di fusione tutte le clausole ritenute opportune in relazione ai beni facenti parte del patrimonio della società incorporata ed alla loro precisa identificazione, nonché a determinare la data di efficacia della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis CC nel rispetto di quanto previsto nel progetto di fusione; gli stessi sono inoltre autorizzati a farsi sostituire nominando procuratori speciali;

7) di modificare gli articoli 15 e 25 dello Statuto Sociale, adeguandoli al disposto della legge 12 luglio 2011 n. 120, e di approvare conseguentemente un nuovo testo dei medesimi articoli 15 e 25, da me Notaio letti agli intervenuti;

8) di delegare all'organo amministrativo tutti i poteri necessari per l'esecuzione delle delibere di cui sopra;

9) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le facoltà necessarie per introdurre nel presente atto tutte le modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità qualora venisse esperita la procedura prevista dall'art. 2436 CC."

A questo punto il Presidente mi dichiara che il testo aggiornato dello Statuto Sociale è quello che viene qui allegato sotto la lettera **"A"**.

Spese e tasse del presente atto a carico della società.

Dopo di che la verbalizzazione viene chiusa alle ore dieci e trenta, dato atto che il consiglio continua per discutere argomenti per i quali non è necessaria la verbalizzazione notarile.

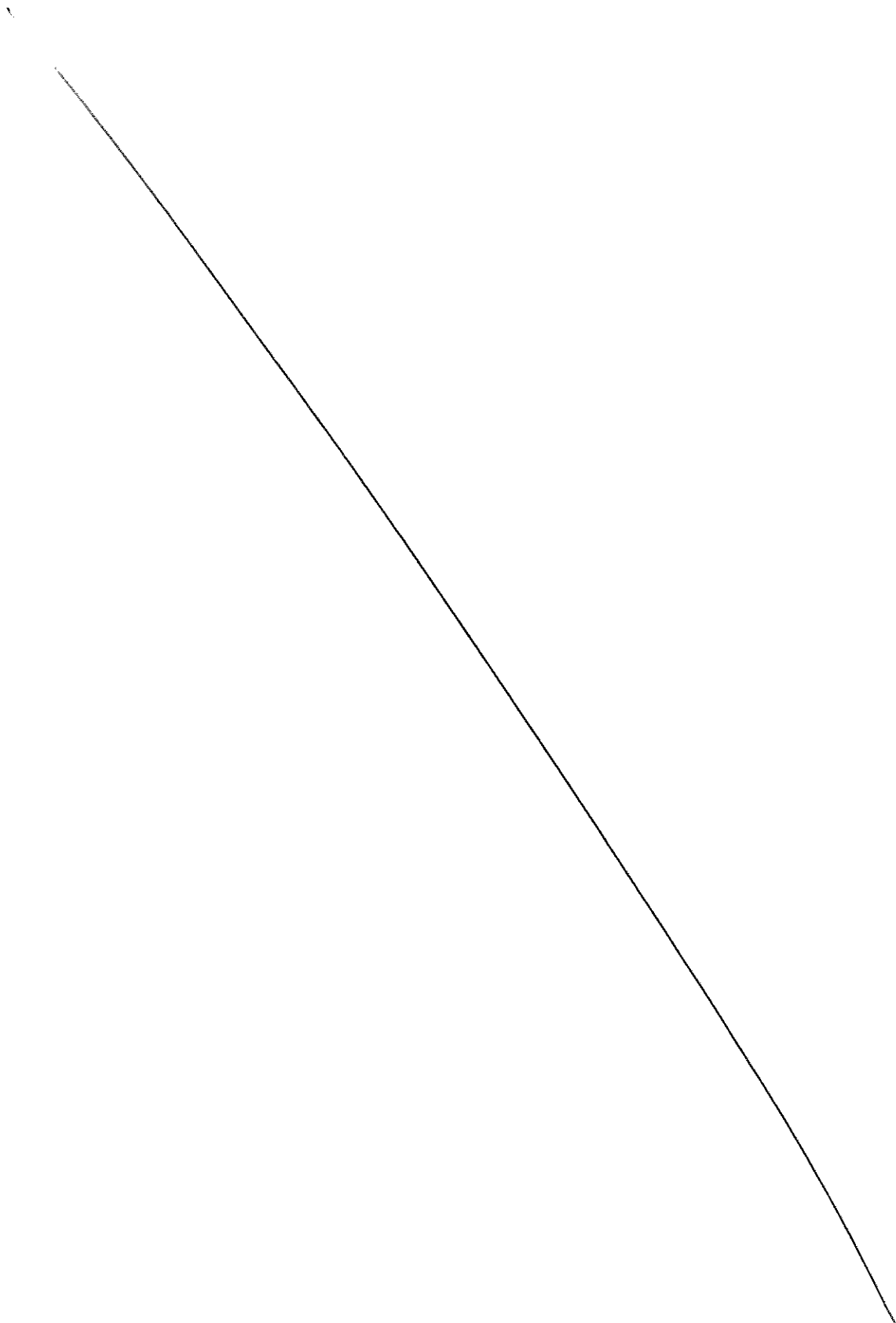
E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto che pubblico per lettura da me datane al comparente, che lo approva, conferma e sottoscrive con me notaio, omessa la lettura degli allegati (ad eccezione degli articoli 15 e 25 dell'allegato "A") per volontà del comparente e con il mio consenso, essendo le ore dieci e trenta;

Consta il presente atto di tre fogli di carta uso bollo scritti a macchina da

persona fida, e da me notaio completati a mano su nove intere facciate e fin
qui della decima.

F.to Giorgio Basile

f.to dott.Cesare Bignami Notaio



SPAZIO ANNULLATO

STATUTO

DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE E DURATA

Art.1) E' costituita una Società per Azioni denominata: "ISAGRO S.p.A."

Art.2) La Società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, la produzione, il commercio e la distribuzione in Italia ed estero di prodotti chimici e naturali per uso agricolo, domestico e veterinario, nonché la commercializzazione di sementi e la fornitura di servizi e di prodotti chimici e naturali per la prevenzione, il mantenimento e la cura dell'ecosistema.

In via strumentale e comunque non prevalente, la Società potrà:

- compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, inclusa la concessione di garanzie reali e/o personali nell'interesse proprio o di terzi;
- assumere e concedere interessenze e partecipazioni in altre società, enti od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente sia indirettamente;
- emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili esclusivamente con delibera assunta dalla assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto.

La Società non potrà in alcun caso svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regolamentari in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

Art.3) La Società ha sede nel Comune di Milano, all'indirizzo risultante dall'apposita dichiarazione depositata presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Art.4) Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal Libro dei Soci.

Art.5) La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

CAPITALE

Art.6) Il capitale sociale è di Euro 17.550.000,00 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila/00) ed è suddiviso in numero 17.550.000 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila) di azioni da nominali Euro 1 (uno) ciascuna.

La Società potrà ricevere finanziamenti dai soci, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia; i finanziamenti effettuati dai soci alla Società si intendono infruttiferi di interessi, salvo espressa diversa deliberazione.

Art.7) Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società nei casi previsti dalla legge, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 2437 comma 2, cod. civ.

Art.8) I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorre l'interesse annuo nella misura del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'articolo 2344 cod. civ.

ASSEMBLEA

Art.9) L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata fuori dalla sede sociale, purché in Italia e nei Paesi membri dell'Unione Europea.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Art.10) Ogni socio ha diritto ad un voto per ogni azione.

Art.11) Le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante avviso da pubblicare nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e, ove applicabile, per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

Art.12) L'intervento e la rappresentanza dei soci in assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

I legittimati al voto hanno facoltà di notificare le deleghe ad intervenire e votare in assemblea mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi stabilite.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'assemblea.

Art.13) L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, oppure in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

L'assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

Le votazioni nelle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da Notaio.

L'Assemblea ordinaria può approvare, e ove necessario modificare, un regolamento assembleare che disciplini le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea straordinaria l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili di cui all'art. 2 dello Statuto.

Art.14) L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si costituiscono e deliberano validamente con le maggioranze stabilite dalla legge.

AMMINISTRAZIONE

Art.15) L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente eletti dall'assemblea.

Gli amministratori, che possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi o per un periodo di tempo inferiore, se così determinerà l'assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente.

Le liste potranno essere presentate da tanti soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto o la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento e dovranno essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Al fine di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione delle liste, i soci dovranno far pervenire alla Società la relativa certificazione entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Ogni socio potrà presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs, n. 58/1998, ovvero riuniti in patti di sindacato qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, non potranno presentare e votare, o concorrere a presentare e votare, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista. A tal fine, all'atto della presentazione della lista deve essere altresì depositata, da parte dei soci che presentano la lista, una dichiarazione con la quale si attesta l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che hanno presentato o concorso a presentare altre liste.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge.

Nelle liste i candidati dovranno essere indicati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori:

- (i) le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine);
- (ii) l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità e competenza nonché dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, secondo la normativa di legge e regolamentare vigente;
- (iii) un curriculum vitae di ciascuno dei candidati.

Nessuno può essere candidato in più di una lista: l'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;
- (b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea e risulteranno eletti i

candidati della lista che otterrà la maggioranza semplice dei voti. In ogni caso almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

(c) qualora, ad esito della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b), non sia assicurata:

- la composizione del consiglio conforme alle norme pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato appartenente al genere meno rappresentato incluso nella medesima lista e non eletto. Analoga sostituzione sarà effettuata anche nelle altre liste che abbiano ottenuto l'elezione di almeno un candidato, in ordine decrescente per numero di voti ottenuti, sino a che non sia realizzata la composizione del consiglio conforme alle norme pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi;

- la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, almeno pari al numero minimo richiesto da tale articolo in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti tra quelle che abbiano ottenuto l'elezione di almeno un candidato ma non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente sarà sostituito dal primo candidato indipendente incluso nella medesima lista e non eletto. Analoga sostituzione sarà effettuata anche nella lista risultata seconda per numero di voti tra quelle che abbiano ottenuto l'elezione di almeno un candidato ma non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente, qualora ciò sia necessario per assicurare la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti.;

(d) qualora infine, ad esito della procedura di cui alla precedente lettera c), non risulti assicurato il rispetto delle previsioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi e/o in materia di numero minimo di amministratori indipendenti, l'Assemblea provvederà con la maggioranza di legge alla nomina degli amministratori mancanti, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

Per la nomina degli amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, così come nel caso in cui venga presentata un'unica lista o non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze richieste dalla legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto delle previsioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi e/o in materia di numero minimo di amministratori indipendenti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., nel rispetto delle previsioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi e/o in materia di numero minimo di amministratori indipendenti.

Art.16) Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende dimissionario l'intero Consiglio e deve convocarsi senza ritardo l'assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Art.17) Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed ha facoltà di nominare uno o più Vice-Presidenti, nonché un segretario, anche non amministratore o non socio.

Il Consiglio di Amministrazione, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega all'atto della nomina, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2381 cod.civ..

L'Organo Amministrativo può nominare direttori nonché institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Art.18) Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia altrove, purché in Italia e nei paesi membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1 (uno) dei suoi membri o dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) Sindaci Effettivi.

Art.19) La convocazione viene fatta con lettera, telegramma, posta elettronica o telefax da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima della adunanza a ciascun Amministratore ed a ciascun Sindaco Effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma, posta elettronica o telefax da spedirsi 2 (due) giorni prima.

In assenza di formalità di convocazione è comunque validamente costituito il Consiglio qualora siano presenti tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci Effettivi.

Art.20) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte risultare mediante verbale firmato dal Presidente e dal segretario all'uopo di volta in volta nominati.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art.21) L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola oralmente in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Gli Amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:

- (i) fusione per incorporazione di società possedute almeno al 90 % (novanta per cento) (cfr. artt. 2505 e 2505 bis, cod. civ.);
- (ii) modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento a disposizioni normative;
- (iii) trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Art. 21-bis) Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrative e/o contabili e/o finanziarie e/o di controllo presso la Società e/o le sue controllate e/o presso altre società per azioni.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art.22) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori Delegati, quando nominati, è attribuita disgiuntamente la firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

La rappresentanza della Società spetta inoltre a quelle persone anche estranee all'Organo amministrativo da questo designate nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti.

BILANCIO E UTILI

Art.23) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Entro i termini e con le forme di legge, il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa a norma di legge, corredato della propria relazione sull'andamento della gestione.

Art.24) Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'assemblea, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, potranno essere divisi fra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo che l'assemblea determini una diversa destinazione.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge. I dividendi non riscossi nel termine di 5 (cinque) anni dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.

COLLEGIO SINDACALE

Art.25) Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in un numero progressivo.

In ogni lista che presenta un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre i primi due candidati alla carica di sindaco effettivo devono essere di genere diverso, come pure i due candidati alla carica di sindaco supplente.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della relativa documentazione (ivi comprese le dichiarazioni e le attestazioni prescritte) si applicano le procedure previste dall'art. 15 del presente statuto, in quanto compatibili con l'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162.

Ai fini dell'accertamento della sussistenza del requisito dell'esperienza maturata da ciascun candidato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono quelli relativi ai cosiddetti "prodotti a comportamento", cioè tali da garantire prestazioni specialistiche.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) Sindaci Effettivi ed 1 (uno) Sindaco Supplente. Il terzo Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente vengono tratti dalle altre liste, secondo la procedura prevista dall'art. 15, lettera b) del presente statuto.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista (il terzo Sindaco Effettivo) che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista presentata. Qualora non venga presentata alcuna lista, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente saranno eletti dall'assemblea con le maggioranze di cui all'articolo 14 del presente statuto, nel rispetto delle disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto delle disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro Sindaco Effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata l'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di cui all'articolo 14 del presente statuto, nel rispetto delle disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

SCIoglimento

Art.26) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri, con le maggioranze previste nell'articolo 14 del presente statuto.

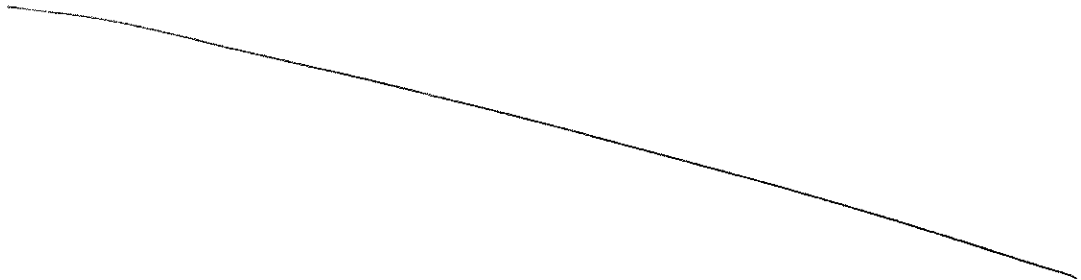
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.27) Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi speciali in materia.

Milano, 7 novembre 2012

F.to Giorgio Basile

f.to dott. Cesare Bignami Notaio



SPAZIO ANNULLATO

ISAGRO S.p.A. – Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale

CENTRO UFFICI SAN SIRO - FABBRICATO D
VIA CALDERA 21 - MILANO

Sede amministrativa

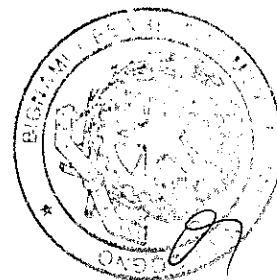
CENTRO UFFICI SAN SIRO - FABBRICATO D
VIA CALDERA 21 - MILANO

Capitale Sociale: Euro 17.550.000 i.v.

Codice fiscale e P.IVA n.09497920158

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2012

EX ART. 2501-QUATER C.C.



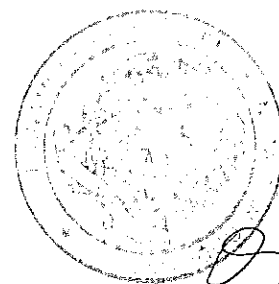
A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a vertical line and a horizontal line.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 di Isagro S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 2501-*quater* C.C., corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

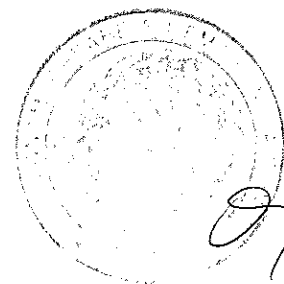


A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, bold strokes.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

		30.06.2012	31.12.2011
(euro)	Note		
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	16.306.944	16.316.708
investimenti immobiliari	2	2.493.800	2.593.960
Immobilizzazioni immateriali	3	32.569.580	30.089.403
Avviamento	4	1.631.305	1.631.305
Partecipazioni	5	42.707.534	42.725.648
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	4.404.633	1.582.372
Crediti e altre attività non correnti	7	1.319.369	1.303.088
Imposte anticipate	8	5.766.357	5.171.608
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		107.199.522	101.414.092
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	33.262.346	27.118.658
Crediti commerciali	10	37.928.193	39.482.656
Altre attività e crediti diversi correnti	11	4.508.506	3.775.246
Crediti tributari	12	1.646.986	1.526.646
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	13	2.591.472	4.565.339
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	52.073	503.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	6.448.849	6.566.187
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		86.438.425	83.538.507
Attività cedute e/o destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		193.637.947	184.952.599
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		17.550.000	17.550.000
Riserve		39.961.492	37.445.694
Utili a nuovo e di periodo		14.484.400	21.144.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	71.995.892	76.140.408
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	17	13.791.611	1.000.000
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	-	79.025
Benefici per i dipendenti -TFR	18	2.909.694	2.726.551
Imposte differite	8	1.501.273	1.667.105
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		18.202.578	5.472.681
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	17	55.354.487	56.704.547

Passività finanziarie per strumenti derivati	14	1.135.506	1.968.482
Debiti commerciali	19	41.149.027	39.476.154
Fondi correnti	20	1.560.796	1.832.339
Debiti tributari	21	225.000	-
Altre passività e debiti diversi correnti	22	4.014.661	3.357.988
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		103.439.477	103.339.510
TOTALE PASSIVITA'		121.642.055	108.812.191
<hr/>			
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		193.637.947	184.952.599



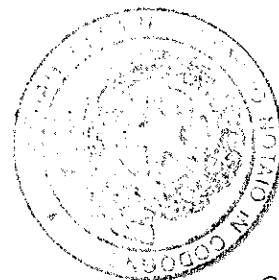
[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO

(euro)	Note	I SEMESTRE	I SEMESTRE
		2012	2011
Ricavi	23	57.682.938	57.838.184
Altri ricavi operativi	24	2.804.555	2.678.919
Totale ricavi		60.487.493	60.517.103
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	25	(42.119.228)	(41.381.037)
Costi per servizi e prestazioni	26	(9.708.044)	(10.172.828)
Costi del personale	27	(8.743.429)	(8.562.372)
Altri costi operativi	28	(682.876)	(788.351)
Altri costi non ricorrenti	29	-	(1.000.000)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.950.047	2.128.495
Costi per lavori in economia capitalizzati	30	21.800	-
		3.205.763	741.010
Ammortamenti:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	31	(1.377.310)	(1.478.931)
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31	(2.215.705)	(1.664.832)
Perdite di valore delle immobilizzazioni		(84.930)	(383.999)
		(472.182)	(2.786.752)
(Oneri)/proventi finanziari netti	32	(2.639.802)	(3.171.260)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	33	181.886	16.023.873
Utile (perdita) ante imposte		(2.930.098)	10.065.861
Imposte sul reddito	34	535.582	1.115.723
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento		(2.394.516)	11.181.584
Risultato netto derivante da attività cedute e/o destinate alla dismissione		-	-
Utile (perdita) netto		(2.394.516)	11.181.584
Utili per azione:			
- base per l'utile del periodo		(0,14)	0,64
- base per l'utile da attività in funzionamento		(0,14)	0,64
- diluito per l'utile del periodo		(0,14)	0,64
- diluito per l'utile da attività in funzionamento		(0,14)	0,64

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	I SEMESTRE 2012	I SEMESTRE 2011
<i>(migliaia di euro)</i>		
Utile (perdita) netto	<u>(2.394.516)</u>	<u>11.181.584</u>
Utile (perdita) netto da Cash Flow Hedges	-	326.001
Imposte sul reddito	-	<u>(89.650)</u>
	-	236.351
Altre componenti di conto economico complessivo	<u>-</u>	<u>236.351</u>
Totale conto economico complessivo	<u>(2.394.516)</u>	<u>11.417.935</u>



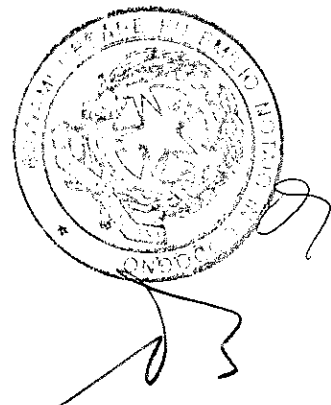
97

[Handwritten signature]

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	I SEMESTRE 2012	ESERCIZIO 2011
Disponibilità liquide iniziali	15	6.566.187	3.623.101
Attività operative			
Utile di periodo da attività in funzionamento		(2.394.516)	9.119.497
- Ammortamento imm. materiali	31	1.377.310	2.925.104
- Ammortamento imm. immateriali	31	2.215.705	3.778.878
- Perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali		84.930	1.166.960
- Svalutazione delle partecipazioni	33	18.114	160.019
- Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	18,20	558.100	1.322.726
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali e immateriali	24,28	(2.925)	22.148
- (Plusvalenze)/minusvalenze da cessione partecipazione	33	-	(10.710.424)
- (Plusvalenza netta da liquidazione società controllate e collegate	33	-	(737.212)
- (Plusvalenza) creazione <i>joint-venture</i> ISEM	33	-	(4.405.474)
- Dividendi ricevuti	33	(200.000)	(240.000)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing	32	2.318.930	3.578.417
- Oneri (proventi) finanziari da strumenti derivati	32	388.639	3.650.843
- Imposte sul reddito	34	(535.582)	(2.872.062)
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>3.828.705</i>	<i>6.759.420</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali		1.554.463	2.790.428
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	9	(6.143.688)	(5.120.396)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali		1.672.873	7.838.652
- Variazione netta altre attività/passività		(213.207)	(685.046)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	18,20	(646.500)	(1.518.076)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(2.181.791)	(3.649.498)
- Flusso finanziario da strumenti derivati		(672.935)	(217.149)
- Imposte sul reddito pagate		-	(283.651)
Flusso monetario da attività operative		(2.802.080)	5.914.684
Attività di investimento			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	3	(4.780.812)	(6.312.171)

- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	1	(1.269.769)	(1.482.419)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali e immateriali		5.308	3.100
- (Investimento)/disinvestimento di partecipazioni		-	(1.660.480)
- Flusso di cassa generale dalla creazione della <i>joint-venture</i> ISEM	33	-	19.733.877
- Flusso da liquidazione società controllate e collegate		-	922.539
Flusso monetario da attività di investimento		(6.045.273)	11.204.446
<u>Attività di finanziamento</u>			
- Incremento (decremento) di debili finanziari (correnti e non)		10.939.863	(44.195.641)
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		(659.848)	1.238.317
- Incasso dividendi da controllate e <i>joint-ventures</i>		200.000	240.000
- Distribuzione dividendi	34	(1.750.000)	(5.250.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento		8.730.015	(47.967.324)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		-	33.791.280
Flussi di disponibilità liquide del periodo		(117.338)	2.943.086
Disponibilità liquide finali	15	6.448.849	6.566.187



Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto del I semestre 2011

(euro)	Patrimonio netto								
	Capitale sociale emesso	Riserve						Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di copertura	Riserva legale	Azioni proprie	Avanzo di fusione	Totale		
Saldo al 31/12/2010	17.550.000	23.969.715	(236.351)	3.367.430	(162.410)	10.128.389	37.066.773	17.417.787	72.034.560
Movimenti di periodo:									
Utile (perdite) di periodo rilevati a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	11.181.584	11.181.584
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	236.351	0	0	0	236.351	0	236.351
Totale conto economico complessivo	0	0	236.351	0	0	0	236.351	11.181.584	11.417.935
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(5.250.000)	(5.250.000)
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	142.570	0	0	142.570	(142.570)	0
Totale movimenti di periodo	0	0	236.351	142.570	0	0	378.921	5.789.014	6.167.935
Saldo al 30/06/2011	17.550.000	23.969.715	0	3.510.000	(162.410)	10.128.389	37.445.694	23.206.801	76.202.485

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto del I semestre 2012

(euro)	Patrimonio netto								
	Capitale sociale emesso	Riserve						Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva vincolata	Avanzo di fusione	Totale		
Saldo al 31/12/2011	17.550.000	23.969.715	3.510.000	(162.410)	0	10.128.389	37.445.694	21.144.714	76.140.408
Movimenti di periodo:									
Utile (perdite) di periodo rilevati a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	(2.394.516)	(2.394.516)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	(2.394.516)	(2.394.516)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(1.750.000)	(1.750.000)
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	0	2.515.798	0	2.515.798	(2.515.798)	0
Totale movimenti di periodo	0	0	0	0	2.515.798	0	2.515.798	(6.660.314)	(4.144.516)
Saldo al 30/06/2012	17.550.000	23.969.715	3.510.000	(162.410)	2.515.798	10.128.389	39.961.492	14.484.400	71.995.892

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e vendita su scala mondiale di agrofarmaci. La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata sul segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Publicazione della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del Codice Civile

La pubblicazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro S.p.A. è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2012.

Conformità agli IFRS

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro S.p.A. è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stata predisposta nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Continuità aziendale

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro S.p.A. è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale.

Base di presentazione

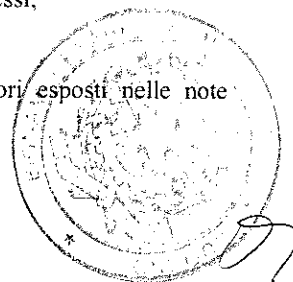
La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro S.p.A. è composta dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Variazioni di principi contabili



A handwritten signature is located at the bottom right of the page, below the circular stamp.

I principi contabili adottati nella redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro S.p.A. sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, a cui si rimanda, ad eccezione del seguente IFRS in vigore dal 1° gennaio 2012.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

In data 22 novembre 2011, con Regolamento n. 1205/2011, la Commissione Europea ha introdotto alcune modifiche all'IFRS 7, da applicarsi ai periodi contabili con inizio dopo il 1° luglio 2011, che mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. L'obiettivo è quello di promuovere la trasparenza dell'informativa sulle operazioni di trasferimento, in particolare le operazioni che comportano la cartolarizzazione delle attività finanziarie, che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere la relazione tra attività finanziarie trasferite non eliminate integralmente e le passività associate e di valutare la natura ed i rischi correlati del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività finanziarie eliminate.

L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto in merito alla valutazione delle poste di bilancio.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro S.p.A. richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale. E' da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali nel loro complesso richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale.

Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

Per una più approfondita disamina dell'incertezza nell'uso delle stime effettuate dalla Società, si rinvia a quanto descritto nel Bilancio separato al 31 dicembre 2011.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater C.C.* di Isagro S.p.A. è stata redatta in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*. Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

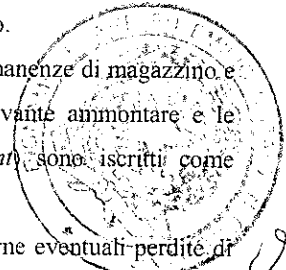
- | | |
|--------------------------|-----------------|
| - fabbricati: | da 19 a 30 anni |
| - impianti e macchinari: | da 10 a 11 anni |
| - attrezzature: | da 3 a 6 anni |
| - altri beni: | da 5 a 6 anni. |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di



A large, stylized handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page, below the circular stamp.

realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia. Se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Investimenti immobiliari

L'investimento immobiliare è una proprietà immobiliare posseduta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Tale investimento viene rilevato al costo, comprensivo degli oneri accessori all'acquisto, ed è esposto in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

I terreni ed i fabbricati acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore di mercato, solitamente determinato da una perizia.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti agrofarmaci, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- | | |
|--|----------------|
| - concessioni e licenze: | da 5 a 10 anni |
| - costi di sviluppo di nuovi prodotti: | da 5 a 15 anni |

- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti agrofarmaci:	durata della concessione
- <i>know-how</i> di prodotto:	15 anni
- <i>know-how</i> di processo:	5 anni
- marchi e brevetti:	da 5 a 10 anni
- altre attività (software):	5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

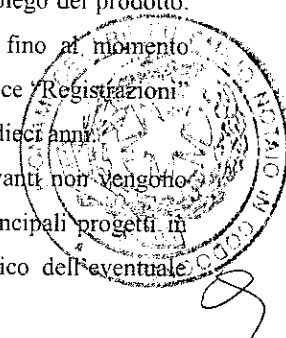
I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi. Tali costi comprendono anche le spese della cosiddetta "difesa straordinaria" sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo; tali costi vengono generalmente ammortizzati in un periodo che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15 anni, sulla base della stima del ciclo di vita del prodotto.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un *know-how* di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "*know-how* di prodotto" o "*know-how* di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa, ma comunque entro un periodo massimo di 15 anni. Il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi) coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente di una dichiarazione di completezza dell'attività svolta (c.d. *completeness check*).

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre colture o ad altri tipi di impiego del prodotto.

Tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di dieci anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.



Avviamento

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/agggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni in società controllate, società collegate ed entità a controllo congiunto

Le partecipazioni in società controllate, in società collegate e nelle entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. partecipazioni in altre imprese) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e per i quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

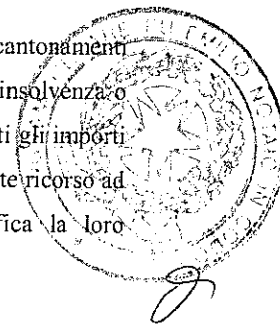
Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

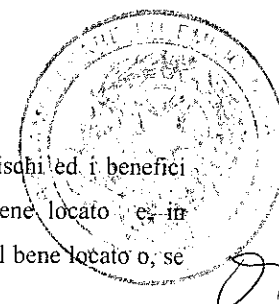
Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", la società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della società era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se



minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate.

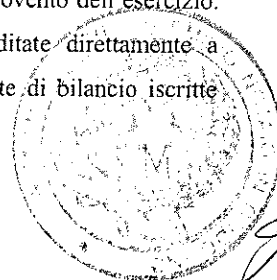
In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*). Tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento. Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato.

In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale – tasso fisso vs tasso variabile - dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento;
- il valore di mercato dei contratti di acquisto a termine di *commodities* è determinato con riferimento a valori a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;

- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata. Per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostati a patrimonio netto sono portati a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

I. Immobilizzazioni materiali – 16.307 (16.317)

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2011			Variazione	30.06.2012		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Terreni	1.055	0	1.055	(2)	1.053	0	1.053
Fabbricati industriali:							
- beni di proprietà	8.723	(3.735)	4.988	(211)	8.751	(3.974)	4.777
Impianti e macchinari:							
- beni di proprietà	23.933	(15.037)	8.896	(686)	24.188	(15.978)	8.210
- contributo in conto capitale	(357)	268	(89)	18	(357)	286	(71)
	23.576	(14.769)	8.807	(668)	23.831	(15.692)	8.139
Attrezzature ind.li e commerciali	898	(764)	134	(29)	899	(794)	105
Altri beni:							
- elaboratori dat	1.759	(1.492)	267	30	1.852	(1.555)	297
- mobili e arredi	606	(495)	111	(16)	606	(511)	95
- autoveicoli	49	(31)	18	(2)	46	(30)	16
	2.414	(2.018)	396	12	2.504	(2.086)	408
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- beni di proprietà	937	0	937	888	1.825	0	1.825

Totale	37.603	(21.286)	16.317	(10)	38.863	(22.556)	16.307
--------	--------	----------	--------	------	--------	----------	--------

Movimenti del periodo	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni	Ammortamento	Riclassificazioni (f.do amm.to)	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Terreni	0	0	(2)	0	0	0	(2)
Fabbricati industriali:							
- beni di proprietà	0	28	0	(239)	0	0	(211)
- miglione su beni terzi	0	0	0	0	0	0	0
	0	28	0	(239)	0	0	(211)
Impianti e macchinari:							
- beni di proprietà	135	121	(1)	(942)	0	1	(686)
- contributo in conto capitale	0	0	0	18	0	0	18
	135	121	(1)	(924)	0	1	(668)
Attrezzature ind.li e commerciali	0	1	0	(30)	0	0	(29)
Altri beni:							
- elaboratori dati	93	4	(4)	(66)	0	3	30
- mobili e arredi	0	0	0	(16)	0	0	(16)
- autoveicoli	0	0	(3)	(2)	0	3	(2)
	93	4	(7)	(84)	0	6	12
Immobilizzazioni in corso e acconti:	1.042	(154)	0	0	0	0	888
Totale	1.270	0	(10)	(1.277)	0	7	(10)

Nel primo semestre 2012 non sono intervenute variazioni significative relativamente alle immobilizzazioni materiali.

La voce "Immobilizzazioni in corso" riguarda principalmente interventi di adeguamento alla sicurezza e miglioramento degli impianti esistenti presso i siti produttivi di Aprilia (LT) e Bussi sul Tirino (PE), nonché attività di ampliamento della capacità produttiva di alcuni impianti siti a Novara relativi alla sintesi di principi attivi biologici.

2. Investimenti immobiliari – 2.494 (2.594)

La voce riguarda:

- un complesso immobiliare, sito nel comune di Novara, costituito da laboratori, serre, uffici, dato in affitto alla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (2.343 migliaia di euro);
- un fabbricato, sito nel comune di S. Vincenzo di Galliera (BO), affittato ad uso uffici e laboratori alla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (151 migliaia di euro).

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il metodo del costo, previsto dallo IAS 40. Gli immobili sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla presunta vita utile stimata in 19 anni.

3. Immobilizzazioni immateriali – 32.570 (30.089)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2011			Variazione	30.06.2012		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti: - fumiganti e SDHI	0	0	0	971	971	0	971

- difesa straordinaria	8.987	(3.896)	5.091	796	10.839	(4.952)	5.887
	8.987	(3.896)	5.091	1.767	11.810	(4.952)	6.858
Costi di sviluppo processi	80	0	80	(80)	0	0	0
Know-how di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.547	(3.691)	6.856	(351)	10.547	(4.042)	6.505
- Remedier	784	(301)	483	(26)	784	(327)	457
- biostimolanti e fumiganti	135	(27)	108	(14)	135	(41)	94
- insetticidi e fungicidi	81	(17)	64	(3)	81	(20)	61
	11.547	(4.036)	7.511	(394)	11.547	(4.430)	7.117
Know-how di processo	1.221	(572)	649	(50)	1.301	(702)	599
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	5.999	(2.163)	3.836	2.678	9.134	(2.620)	6.514
Altre:							
- software	1.388	(683)	705	(61)	1.421	(777)	644
- altri	0	0	0	0	0	0	0
	1.388	(683)	705	(61)	1.421	(777)	644
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	11.312	0	11.312	(474)	10.838	0	10.838
- altri beni	905	0	905	(905)	0	0	0
	12.217	0	12.217	(1.379)	10.838	0	10.838
	41.439	(11.350)	30.089	2.481	46.051	(13.481)	32.570

Movimenti del periodo	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Riclassifiche e altre variazioni	Svalutazioni	Ammortamenti Svalutazioni	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:					
- fumiganti e SDHI	971	0	0	0	971
- difesa straordinaria	1.852	0	0	(1.056)	796
	2.823	0	0	(1.056)	1.767
Costi di sviluppo processi	0	(80)	0	0	(80)
Know-how di prodotto:					
- fungicida IR 6141	0	0	0	(351)	(351)
- Remedier	0	0	0	(26)	(26)
- biostimolanti e fumiganti	0	0	0	(14)	(14)
- insetticidi e fungicidi	0	0	0	(3)	(3)
	0	0	0	(394)	(394)
Know-how di processo	0	80	0	(130)	(50)
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	43	3.262	(85)	(542)	2.678
Altre:					
- software	33	0	0	(94)	(61)
- altri	0	0	0	0	0
	33	0	0	(94)	(61)
Immobilizzazioni in corso e acconti:					
- registrazioni	1.883	(2.357)	0	0	(474)
- altri beni		(905)	0	0	(905)
	1.883	(3.262)	0	0	(1.379)
	4.782	0	(85)	(2.216)	2.481

Le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso includono "costi di sviluppo" sostenuti per l'avvio di progetti della fase di sviluppo di nuovi prodotti proprietari, tra cui un fungicida SDHI ed un geodiametante destinato al mercato americano, per 971 migliaia di euro e "immobilizzazioni in corso" relative a spese sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi dei prodotti formulati per 10.838 migliaia di euro.

La voce "difesa straordinaria", pari a 5.887 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dalla Società per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende in particolare le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti dalle direttive comunitarie.

Tale voce riguarda i seguenti prodotti proprietari:

- Tetraconazolo	2.253
- Prodotti rameici	2.913
- Altri prodotti	721.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede solo annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore dei principali prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso ad essi connesse (c.d. *impairment test*), in quanto tali immobilizzazioni sono classificabili come attività non ancora disponibili per l'uso fintanto che non inizia il loro processo di ammortamento. E' da segnalare che la Società sottopone ad *impairment test* con cadenza annuale anche i valori complessivi del *know-how* di prodotto e delle registrazioni ottenute, classificabili come attività "a vita utile definita", in quanto strettamente correlati alle attività non disponibili per l'uso e quindi non suscettibili di autonoma valutazione. In ogni caso nel periodo in esame non si sono verificati specifici segnali di perdita di valore che rendano necessaria la predisposizione di *impairment test* alla data della presente situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* C.C..

Il valore della voce "brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni", pari a 6.514 migliaia di euro, risulta così composto:

- licenze d'uso di nuovi software e relative personalizzazioni	35
- registrazioni e diritti di distribuzione di agrofarmaci	5.249
- marchi e diritti simili	1.230

4. Avviamento – 1.631 (1.631)

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units* (CGU), presenta la seguente ripartizione per unità:

- ex-Isagro Copper (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 464 migliaia di euro.
La CGU si occupa della produzione e della commercializzazione di agrofarmaci a base di rame;
- ex-FitoFormula (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 657 migliaia di euro.
La CGU opera nel campo della formulazione di agrofarmaci.
- ex-Isagro BioFarming (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 204 migliaia di euro e ex- Isagro Biochem (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 306 migliaia di euro.
Le CGU operano nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti biostimolanti e naturali per uso agricolo e civile.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

E' da segnalare che la determinazione del valore recuperabile delle varie CGU e delle immobilizzazioni immateriali nel loro complesso richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale.

Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti e

delle immobilizzazioni immateriali. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

5. Partecipazioni - 42.707 (42.726)

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint-venture* assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

Partecipazioni	Costo storico	Svalutazioni cumulate	Valore al 31.12.2011	Movimenti del periodo		Valore al 30.06.2012
				Svalutazioni Estinzioni	Variazione totale	
Società controllate:						
* ISAGRO RICERCA S.R.L.	39	0	39	0	0	39
* ISAGRO HELLAS LTD	24	0	24	0	0	24
* ISAGRO AUSTRALIA PTY LTD	191	(178)	13	(7)	(7)	6
* ISAGRO ESPANA SL	1.000	0	1.000	0	0	1.000
* ISAGRO ASIA AGRO LTD	15.109	0	15.109	0	0	15.109
* ISAGRO USA INC	1.175	0	1.175	0	0	1.175
* ISAGRO BRASIL LTDA	527	0	527	0	0	527
* ISAGRO ARGENTINA LIMITADA SRL	102	(82)	20	(8)	(8)	12
* ISAGRO SOUTH AFRICA LIMITED	27	(21)	6	(3)	(3)	3
* ISAGRO COLOMBIA SAS (già Barpen SAS)	3.622	0	3.622	0	0	3.622
* ISAGRO SHANGHAI CO.LTD.	166	0	166	0	0	166
* ISAGRO CHILE LTDA	18	(17)	1	(1)	(1)	0
	22.000	(298)	21.702	(19)	(19)	21.683
Società collegate e joint-ventures:						
* ISAGRO SIPCAM INTERNATIONAL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.503	(966)	537	0	0	537
* ISEM S.R.L.	20.360	0	20.360	0	0	20.360
* SIAMER S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	255	(255)	0	0	0	0
* REIVER INTERNATIONAL S.A.	78	(78)	0	0	0	0
* ARTERRA BIOSCIENCE SRL	127	0	127	0	0	127
	22.323	(1.299)	21.024	0	0	21.024
Totale	44.323	(1.597)	42.726	(19)	(19)	42.707

La voce "svalutazione e estinzioni in società controllate" accoglie il valore relativo alle svalutazioni per l'allineamento del valore di carico di alcune partecipazioni al loro patrimonio netto (19 migliaia di euro).

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate, delle collegate e *joint-venture* con il relativo valore di carico.

	Patrimonio netto ante risultato	Utile (Perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto Totale	Quota di Partecipazione %	Quota di patrimonio netto della Società	Valore di carico
Società controllate:						
Isagro Ricerca S.r.l. - Milano Capitale sociale Euro 30.000	32	11	43	100%	43	39
Isagro Hellas Ltd. - Moschato Capitale sociale Euro 18.000	53	14	67	100%	67	24
Isagro Australia Ltd. - Sydney Capitale sociale Aud. 315.000 (euro 255.288)	13	(7)	6	100%	6	6
Isagro Espana S.L. - Madrid Capitale sociale Euro 120.200	402	331	733	100%	733	1.160

Isagro Asia Agro Ltd - Mumbai Capitale sociale Rupie 160.029.000 (Euro 2.282.216)	19.712	1.453	21.165	100%	21.165	15.109
Isagro U.S.A. Inc. - Wilmington Capitale sociale USD 1.500.000 (Euro 1.191.422)	1.720	296	2.016	100%	2.016	1.175
Isagro Brasil Ltda - São Paulo Capitale sociale Real 1.307.210 (euro 506.906)	691	4	695	99%	695	527
Isagro Argentina Ltd - Buenos Aires Capitale sociale Pesos Argentini 496.330 (Euro 87.952)	20	(8)	13	95%	12	12
Isagro South Africa - Johannesburg Capitale Sociale Rand 270.000 (Euro 26.044)	6	(3)	3	100%	3	3
Isagro Colombia (già Barpen International SAS) - Cota Capitale sociale Pesos Colombiani 362.654.120 (Euro 159.377)	1.068	133	1.201	99,99%	1.201	3.622
Isagro (Shanghai) Chemical trading Co. Ltd. - Shanghai Capitale sociale Yuan Cinesi 1.609.546 (Euro 201.166)	123	(9)	114	100%	114	166
Isagro Chile Ltda - Santiago Capitale sociale Pesos 15.455.760 (Euro 24.279)	1	(1)	0	90%	0	0
<u>Società collegate e joint ventures:</u>						
Isagro Sipcam International s.r.l. in liquidazione - Milano Capitale sociale Euro 1.000.000	1.073	6	1.079	50%	539	537
ISEM S.r.l. - Milano Capitale sociale Euro 5.000.000	39.975	(1.880)	38.095	50%	19.048	20.360
Arterra Bioscience s.r.l. - Napoli Capitale sociale Euro 250.428	445	(8)	437	22%	96	127
						42.707

Per le società estere i valori indicati in euro, limitatamente ai Patrimoni netti civili, sono stati valorizzati al cambio al 30.06.2012. (S AUD = 1,2339 - PESOS COLOMBIA = 2.275,45 - RUPIA = 70,12 - S USD = 1,259 - REAL = 2,5788 - PESOS ARGENTINA = 5,6432 - RAND = 10,3669 - CNY = 8,0011 - PESOS CHILE = 636,581)

Il maggior valore della controllata Isagro Colombia SAS (già Barpen International SAS) tiene conto dell'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione, che viene assoggettato annualmente ad *impairment test*.

6. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti – 4.405 (1.582)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2012
		Incrementi/ decrementi	Riclassificazioni	Rivalutazioni/ svalutazioni cambi	Variazione totale	
Crediti finanziari non correnti:						
- verso <i>joint ventures</i>						
- ISEM s.r.l.	1.158	(28)	0	0	(28)	1.130
- verso terzi						
- Semag S.r.l. ora Isam S.r.l.	38	0	0	0	0	38
- Sipcam UPL Brasil S.A. (già Sipcam Isagro Brasil S.A.)	386	(24)	0	0	(24)	362
Totale Crediti finanziari non correnti	1.582	(52)	0	0	(52)	1.530
Altre attività finanziarie non correnti:						
- depositi vincolati	0	2.875	0	0	2.875	2.875
Totale Altre attività finanziarie non correnti	0	2.875	0	0	2.875	2.875
Totale	1.582	2.823	0	0	2.823	4.405

La voce presenta un incremento totale di 2.823 migliaia di euro essenzialmente dovuto alla costituzione di un deposito vincolato presso BNL – Gruppo BNP Paribas, sul quale maturano interessi al tasso dello 0,01%, a garanzia degli affidamenti complessivi rilasciati dalla banca stessa alla Società.

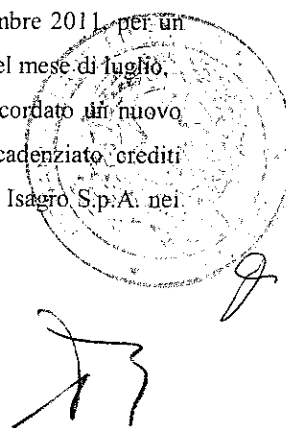
In particolare :

- il credito verso la *joint-venture* ISEM S.r.l di 1.130 migliaia di euro si riferisce ad un finanziamento che sarà rimborsato nel 2014 e sul quale maturano interessi al tasso EURIBOR a tre mesi + spread 4% (tasso effettivo del semestre: 5%);
- il credito verso Sipcam UPL Brasil S.A. di 362 migliaia di euro si riferisce ad un finanziamento che scadrà nel 2013 sul quale maturano interessi al tasso di variazione trimestrale del certificato di deposito + spread 6% (tasso effettivo del semestre: 14,4%).

7. Crediti e altre attività non correnti – 1.319 (1.303)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2012
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	43	0	43
- cessione quote Isam	1.207	15	1.222
- altri	53	1	54
Totale	1.303	16	1.319

La voce “cessione quote Isam” si riferisce al valore attuale residuo del prezzo di cessione (2.539 migliaia di euro) della partecipazione pari al 41% del capitale sociale di Isam S.r.l. Tale voce è comprensiva sia della quota esigibile entro la fine dell’esercizio 2012 che della quota scaduta nel mese di dicembre 2011 per un totale di 603 migliaia di euro. Si segnala che la quota scaduta a dicembre è stata incassata nel mese di luglio. In relazione alla posizione creditoria verso Isam S.r.l., nel corso del semestre è stato concordato un nuovo piano di rientro che ha confermato la scadenza del summenzionato credito ed ha riscadenziato crediti finanziari per 284 migliaia di euro e crediti commerciali per 288 migliaia di euro vantati da Isagro S.p.A. nei confronti della società.



Il credito, inoltre, risulta garantito da ipoteche su immobili e fidejussioni rilasciate dai soci della Isam S.r.l. Sulla base delle informazioni a oggi disponibili e delle garanzie ricevute non si ritiene necessario procedere alla svalutazione del credito.

8. Imposte anticipate e differite – 4.265 (3.505)

Imposte anticipate – 5.766 (5.172)

Imposte differite – 1.501 (1.667)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo				Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
		Riclassificazioni	Altre variazioni	Accantonamenti	Utilizzi		
Imposte anticipate	5.172	0	0	777	(183)	594	5.766
Imposte differite	(1.667)	0	0	(109)	275	166	(1.501)
Totale	3.505	0	0	668	92	760	4.265

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Differenze temporanee	Imp. Anticipate/differite 31.12.2011		Altre Variazioni		Passaggi a conto economico			Imp. Anticipate/differite 30.06.2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Altre variazioni	Utilizzi	Accantonamenti	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate:									
- perdita fiscale	13.888	3.819	0	0	0	0	367	15.224	4.186
- acc.li fondi tassati	2.447	750	0	0	0	(159)	127	2.369	718
- contributi R&D IR 6141	505	158	0	0	0	(8)	0	479	150
- altre	1.523	445	0	0	0	(16)	283	2.498	712
Totale imposte anticipate	18.363	5.172	0	0	0	(183)	777	20.570	5.766
Imposte differite:									
- amm.ti fiscali	4.208	1.324	0	0	0	0	0	4.208	1.324
- allineamento cambi fine anno attività/passività in valuta	826	227	0	0	0	(227)	109	398	109
- accantonamenti fiscali	230	63	0	0	0	(48)	0	56	15
- altre	192	53	0	0	0	0	0	192	53
Totale imposte differite	5.456	1.667	0	0	0	(275)	109	4.854	1.501
Totale	12.907	3.505	0	0	0	92	668	15.716	4.265

In particolare :

- la voce “Imposte anticipate” comprende 150 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale sui contributi a fondo perduto del progetto di sviluppo IR 6141 che, secondo la normativa fiscale, vengono tassati per cassa anziché per competenza, 4.186 migliaia di euro relativi alle perdite fiscali e 718 migliaia di euro relativi agli accantonamenti ai fondi tassati;
- la voce “Imposte differite” riguarda, per 1.324 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare tale posta comprende 1.198 migliaia di euro relativamente all’eliminazione dal bilancio degli esercizi precedenti degli ammortamenti dei costi di sviluppo (IR 6141) realizzati per ragioni di opportunità fiscale.

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 4.143 migliaia di euro e 1.486 migliaia di euro utilizzabili oltre l'esercizio successivo.

9. Rimanenze – 33.262 (27.119)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo			Valori a bilancio 30.06.2012	
		Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.ti al fondo svalutazione magazzino	Utilizzo fondo svalutazione magazzino		Variazione totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo						
-Materiali di consumo	1.478	(8)	0	0	(8)	1.470
-Materie prime e imballi	8.088	2.201	0	0	2.201	10.289
	9.566	2.193	0	0	2.193	11.759
Prodotti finiti e merci	17.866	4.044	0	0	4.044	21.910
Meno						
Fondo sval. magazzino	(313)	0	(150)	56	(94)	(407)
	17.553	4.044	(150)	56	3.950	21.503
Totale	27.119	6.237	(150)	56	6.143	33.262

Il valore delle rimanenze presenta un incremento netto di periodo pari a 6.143 migliaia di euro, dovuto essenzialmente alle maggiori scorte sia di Tetraconazolo, per far fronte alla campagna di vendite negli Stati Uniti durante il secondo semestre 2012, sia di un nuovo principio attivo che sarà venduto in Brasile nel corso del secondo semestre 2012.

Il valore delle rimanenze iscritto in bilancio è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 407 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare.

Il fondo, il cui valore al 31.12.2011 ammontava a 313 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del semestre, a fronte di prodotti obsoleti non idonei, per 56 migliaia di euro ed incrementato di 150 migliaia di euro per accantonamenti del periodo.

10. Crediti commerciali – 37.928 (39.483)

La composizione e la movimentazione della voce sono espresse nella tabella sottostante.

I crediti verso clienti extragruppo ammontano a 34.098 migliaia di euro (34.674 migliaia di euro al 31.12.2011) e sono stati iscritti in bilancio per 32.609 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 823 migliaia di euro e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora di 666 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo			Valore a bilancio 30.06.2012	
		Accensioni/ Rimborsi	Svalutazioni dirette/ acc.ti a f.di svalut.	Utilizzi dei fondi svalutazione		Variazione totale
Clienti italiani terzi	9.507	5.958	0	0	5.958	15.465
Clienti esteri terzi	25.167	(6.534)	0	0	(6.534)	18.633
	34.674	(576)	0	0	(576)	34.098
Meno						
- f.do sval. crediti	(671)	0	(152)	0	(152)	(823)
- f.do sval. crediti int.mora	(587)	0	(82)	3	(79)	(666)
	(1.258)	0	(234)	3	(231)	(1.489)
Totale clienti terzi	33.416	(576)	(234)	3	(807)	32.609
Imprese controllate e controllanti	5.901	(617)	0	0	(617)	5.284

Imprese collegate e <i>joint-ventures</i>	166	(131)	0	0	(131)	35
Totale	39.483	(1.324)	(234)	3	(1.555)	37.928

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale verso clienti, società controllate, collegate e *joint-ventures*:

Italia	10.881
Altri paesi d'Europa	9.351
Americhe	13.486
Africa	1.681
Middle East	667
Asia Centrale ed Oceania	989
Far East	873
TOTALE	37.928

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia	150 giorni
- Estero	105 giorni

11. Altre attività e crediti diversi correnti – 4.509 (3.775)

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazione totale	Valori a bilancio 30.06.2012
Crediti verso società controllate	1.243	415	1.658
Crediti verso società collegate e <i>joint-ventures</i>	346	(180)	166
Crediti verso società controllanti	34	(19)	15
Crediti verso terzi per:			
- contributi	385	0	385
- <i>royalties</i>	5	(5)	0
- anticipi a fornitori e debitori	46	36	82
- personale dipendente	22	148	170
- recuperi spese di ricerca	0	224	224
- indennizzi	451	(183)	268
- erano per I.V.A. e altre imposte	493	63	556
- altre prestazioni	622	(308)	314
	2.024	(25)	1.999
Totale crediti	3.647	191	3.838
Risconti attivi	128	543	671
Totale	3.775	734	4.509

I crediti verso imprese controllate pari a 1.658 migliaia di euro riguardano essenzialmente:

- crediti verso Isagro Ricerca S.r.l. per 1.220 migliaia di euro, di cui 400 migliaia di euro relativi al recupero di costi per prestito di personale e 641 migliaia di euro relativi al recupero di costi per *service* amministrativo e gestionale;
- crediti verso Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. per 105 migliaia di euro relativi al recupero di costi per *service* gestionale;
- crediti verso Isagro Espana S.L. per 50 migliaia di euro relativi al recupero di costi per *service* gestionale;

- crediti verso Isagro USA Inc. per 279 migliaia di euro, di cui 264 migliaia di euro per *royalties* afferenti la vendita di prodotti di proprietà di Isagro S.p.A. nell'area NAFTA.

I crediti verso imprese collegate e *joint-ventures* di 166 migliaia di euro riguardano essenzialmente il recupero di costi per *service* amministrativo e di ricerca verso la *joint-venture* ISEM S.r.l..

La voce "contributi" riguarda crediti verso enti pubblici per contributi a fondo perduto su progetti di ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso altre parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

12. Crediti tributari – 1.647 (1.527)

	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazione del periodo	Valore a bilancio 30.06.2012
Crediti tributari			
- erario per crediti d'imposta e ritenute	1.351	120	1.471
- erario per imposte sul reddito	176	0	176
Totale	1.527	120	1.647

La voce "erario per crediti d'imposta e ritenute" si riferisce principalmente ai crediti verso stati esteri per ritenute operate sui redditi prodotti all'estero (1.162 migliaia di euro).

13. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti – 2.591 (4.565)

	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazione totale	Valore a bilancio 30.06.2012
Crediti finanziari:			
- crediti finanziari verso società controllate	1.545	118	1.663
- crediti finanziari verso società collegate e <i>joint ventures</i>	0	557	557
- crediti finanziari verso terzi	494	(123)	371
- depositi vincolati	2.526	(2.526)	0
Totale	4.565	(1.974)	2.591

La voce presenta un decremento di 1.974 migliaia di euro essenzialmente imputabile allo svincolo del deposito fruttifero a titolo di pegno costituito dalla Società nell'esercizio precedente a favore della banca Monte dei Paschi di Siena, quale garanzia correlata alle obbligazioni assunte dall'istituto stesso in favore dell'acquirente della partecipazione nella *joint-venture* Sipcam Isagro Brasil S.A.; la garanzia è stata infatti concessa da un altro istituto di credito.

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono:

- per 1.022 migliaia di euro ad un finanziamento di originarie 1.271 migliaia di dollari americani concesso ad Isagro USA Inc., sul quale maturano interessi al tasso LIBOR a 3 mesi + spread 5,50%, che scadrà nel 2013 (tasso effettivo del periodo: 6,02%);

- per 641 migliaia di euro ad un finanziamento concesso ad Isagro Ricerca S.r.l., sul quale maturano interessi al tasso EURIBOR a tre mesi + spread 2,1%, con scadenza a vista (tasso effettivo del periodo: 3,63%);

I crediti finanziari verso collegate e *joint-ventures* si riferiscono alla quota a breve del finanziamento concesso alla *joint-venture* ISEM S.r.l., descritto nella nota n. 6.

I crediti finanziari verso terzi si riferiscono per 246 migliaia di euro ad un finanziamento a breve termine concesso alla società Isam S.r.l. sul quale maturano interessi al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,10%; tale finanziamento è stato espresso al netto di un fondo svalutazione pari a 230 migliaia di euro.

Il *fair value* dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

14. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – -1.083 (-1.544)

Attività finanziarie correnti – 52 (503)

Passività finanziarie non correnti – 0 (-79)

Passività finanziarie correnti – -1.135 (-1.968)

I criteri di valutazione delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, a cui si rimanda; le informazioni richieste dall'IFRS 7 sono state inserite nella nota n. 38.

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2012:

Descrizione strumenti derivati	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazioni	Valore a bilancio 30.06.2012
Attività finanziarie correnti:			
- cambi	211	(164)	47
- commodity	292	(287)	5
	503	(451)	52
Passività finanziarie non correnti:			
- tassi	(79)	79	0
	(79)	79	0
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(1.198)	236	(962)
- tassi	(67)	(44)	(111)
- commodity	(703)	641	(62)
	(1.968)	833	(1.135)
Totale	(1.544)	461	(1.083)

Descrizione strumenti derivati	Fair value al 30.06.2012
Derivati di <i>trading</i> :	
- tassi	(111)
- cambi	(915)
- commodity (rame)	(57)
	(1.083)
Totale	(1.083)

I derivati di "*trading*" si riferiscono ad operazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Tali derivati riguardano:

- per la parte tassi, contratti di *interest rate swaps* illustrati nella tabella sottostante per limitare l'esposizione della Società alla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti bancari in essere:

Tipo di contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Tasso di interesse	Valore nominale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
<i>Interest rate swaps</i>	13/02/2009	31/12/2012	2,84%	1.372	(13)
	06/04/2009	31/12/2012	3,29%	1.753	(39)

	22/07/2009	30/06/2013	3,20%	2.651	(59)
				5.776	(111)

- per la parte cambi, contratti a termine e *domestic currency swaps* relativi alle vendite ed acquisti a termine di dollari americani e yen giapponesi, descritti nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Vendita	USD	1,29	(22.135)	(445)
Dcs- Vendita	USD	1,32	(13.500)	(462)
			(35.635)	(907)
Dcs - Vendita	JPY	103,95	(31.556)	(8)
Totale				(915)

- per la parte *commodity*, contratti "future" di acquisto di rame stipulati dalla Società per limitare l'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di mercato di tale materia prima strategica, descritti nella seguente tabella:

Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Future buy	166	6.042	1.003	(57)
	166		1.003	(57)

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 6.449 (6.566)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione totale	Valori a bilancio 30.06.2012
Depositi bancari e postali:			
- banche c/ordinari e depositi postali	3.245	3.082	6.327
- banche c/valutari	3.317	(3.200)	117
	6.562	(118)	6.444
Denaro e valori in cassa	4	1	5
Totale	6.566	(117)	6.449

I depositi bancari a vista e valutari sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari è pari rispettivamente allo 0,26% e allo 0,01% annuo.

La voce "depositi valutari" accoglie il controvalore in euro di depositi bancari a vista di 148 migliaia di dollari americani.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.



Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 30 giugno 2012, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

16. Patrimonio netto – 71.996 (76.140)

Il capitale sociale della società Isagro S.p.A., pari a 17.550 migliaia di euro interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 17.550.000 azioni ordinarie da euro 1 cadauna.

La voce “Riserve”, pari a 39.962 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale	3.510
- Riserva sovrapprezzo azioni	23.970
- Riserve indisponibili	2.516
- Avanzo di fusione	10.128
- Azioni proprie	(162)
	39.962
	39.962

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Società in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 951 migliaia di euro, a 1.698 migliaia di euro.

La voce “riserve indisponibili” si riferisce ad una riserva creata in sede di destinazione dell’utile dell’esercizio 2011, in forza di quanto previsto dai commi 1 e 2 dell’art. 6 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005 n. 38, al fine di procedere alla costituzione di un vincolo alla distribuzione della parte di utile attribuibile alla plusvalenza non realizzata nell’operazione di conferimento di un ramo d’azienda alla società ISEM S.r.l. effettuata nel 2011.

La voce “azioni proprie” si riferisce all’esborso sostenuto, in esercizi precedenti, per l’acquisto di 50.000 azioni proprie.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Composizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2008-2012	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	17.550		0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	23.970	A, B	23.970	0	0
Riserva legale	3.510	B	0	0	0
Altre riserve :					
- avanzo di fusione	10.128	A, B, C	10.128	0	0

- riserve indisponibili	2.516		0	0	0
Azioni proprie	(162)		(162)	0	0
Utili portati a nuovo	16.878	A. B. C	16.878	7.643	7.000
Totale	74.390		50.814	7.643	7.000
Quota non distribuibile			(6.858)		
Residua quota distribuibile			43.956		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per un totale di 6.858 migliaia di euro a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

17. Debiti finanziari correnti e non correnti – 69.146 (57.704)

Debiti finanziari correnti – 55.354 (56.704)

Debiti finanziari non correnti – 13.792 (1.000)

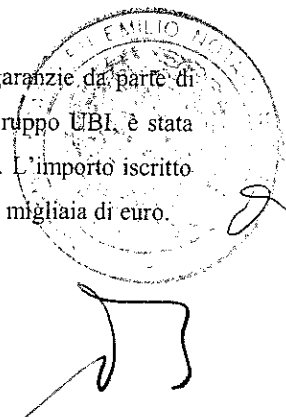
La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazione totale	Valore a bilancio 30.06.2012
Debiti finanziari correnti			
- banche	49.768	(3.284)	46.484
- altri finanziatori	5.993	983	6.976
- controllanti	943	951	1.894
	56.704	(1.350)	55.354
Debiti finanziari non correnti			
- banche	1.000	12.792	13.792
	1.000	12.792	13.792
Totale	57.704	11.442	69.146

La variazione dei debiti finanziari presenta un incremento di 11.442 migliaia di euro, riconducibile da un lato all'erogazione di un finanziamento a medio-lungo termine concesso alla Società e dall'altro al rimborso di alcuni finanziamenti a breve termine.

Infatti, nel corso del primo semestre 2012, la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) ha deliberato la concessione di un finanziamento a medio-lungo termine a supporto di un programma di investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo relativo al periodo 2010-2013, fino ad un importo massimo di 25 milioni di euro.

Nel mese di maggio 2012, a seguito dell'emissione su base paritetica delle necessarie garanzie da parte di BNL – Gruppo BNP Paribas, SACE – Servizi Assicurativi per il Commercio Ester e Gruppo UBI, è stata incassata la prima *tranche* di tale finanziamento per complessive 15.000 migliaia di euro. L'importo iscritto in bilancio è stato espresso al netto di costi accessori e commissioni per complessive 1.208 migliaia di euro.



Il finanziamento, della durata massima fino a sei anni e sul quale maturano interessi al tasso EURIBOR a 3 mesi + spread 1,144%, prevede un periodo di pre-ammortamento di 18 mesi ed il rimborso trimestrale delle rate a quota capitale costante a partire dal 15 novembre 2013. Il tasso effettivo del finanziamento nel corso del primo semestre 2012 è stato pari al 5,336%.

Questo finanziamento prevede, in aggiunta a quanto precedentemente descritto, l'estinzione anticipata obbligatoria qualora si verifichi, tra gli altri, uno degli eventi successivamente descritti:

- diminuzione del costo totale del progetto di ricerca di un importo che faccia sì che il credito risulti superiore del 50% del costo effettivo del progetto stesso; in questo caso la Società sarà tenuta a rimborsare la differenza tra la percentuale rappresentata dal totale del credito rispetto al costo effettivo del progetto ed il 50%;
- estinzione anticipata volontaria totale o parziale di un finanziamento con durata originaria superiore a 3 anni; in questo caso la B.E.I. ha la facoltà di richiedere alla Società di rimborsare una frazione del debito residuo del finanziamento pari al rapporto tra la somma oggetto di estinzione anticipata e l'ammontare totale dei finanziamenti contratti ad oltre 3 anni ed ancora in ammortamento al momento dell'estinzione anticipata;
- mutamento del controllo in Isagro S.p.A. oppure nelle consociate Isagro Ricerca S.r.l. ed ISEM S.r.l.; in questo caso la B.E.I. può richiedere il rimborso anticipato di tutto il prestito residuo, comprensivo degli interessi maturati e di qualsiasi altra somma dovuta;
- modifica di qualsiasi legge, direttiva, disposizione, o regolamento che possa pregiudicare sostanzialmente la capacità della Società o di sue controllate di far fronte alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, oppure pregiudichi il valore, l'entità o l'efficacia delle garanzie prestate; in questo caso la B.E.I. può richiedere il rimborso anticipato di tutto il prestito residuo, comprensivo degli interessi maturati e di qualsiasi altra somma dovuta.

La Società si è altresì impegnata nei confronti della B.E.I. affinché le proprie delibere di distribuzione dei dividendi e quelle delle proprie controllate avvengano solo se vi siano utili netti consolidati e che gli stessi non siano superiori al 50% degli utili netti consolidati a partire dal 31 dicembre 2011.

E' altresì previsto il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) che sono successivamente descritti.

Con riferimento alle garanzie rilasciate a favore della Società, si evidenzia che le stesse devono essere rilasciate da una o più banche italiane o comunitarie il cui *credit rating* del debito a medio-lungo termine sia soggetto al monitoraggio di almeno due agenzie fra Standard & Poor's Corporation, Moody's Investors Services Inc. e Fitch Ratings Ltd e che i livelli di *rating* non devono essere inferiori rispettivamente a BBB+, Baa1 e BBB+. Qualora il *credit rating* di uno o più garanti risultasse inferiore ai summenzionati livelli, la B.E.I. potrà richiedere la sostituzione del garante oppure la costituzione di ulteriori garanzie.

In seguito al recente *downgrade* di BNL –Gruppo BNP Paribas e del Gruppo UBI da parte di primarie società di *rating* internazionali, il *rating* stesso dei menzionati istituti si posiziona al di sotto del livello di *rating* contrattualmente previsto. A tale riguardo, Isagro ha informazioni che sono in corso contatti su base bilaterale tra la B.E.I. e BNL –Gruppo BNP Paribas, da un lato, e la B.E.I. e Gruppo UBI, dall'altro, per il superamento di tale *downgrade*.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti divisi per tipologia di rapporto:

Composizione	Importo	Tasso d'interesse effettivo medio %	Scadenza
--------------	---------	--	----------

Debiti verso banche:			
- finanziamenti all'importazione	11.137	6,27%	a richiesta
- finanziamenti all'esportazione	17.147	5,77%	a richiesta
- anticipo su fatture	11.420	5,50%	a richiesta
- scoperto di conto corrente	277	6,50%	a richiesta
- linee di credito "stand-by" e a revoca	6.468	6,19%	2013
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	35	(*)	(*)
Totale	46.484		
Debiti verso altri finanziatori:			
- anticipo su fatture (factor)	6.976	3,68%	a richiesta
Totale	6.976		
Finanziamenti da controllanti:			
- Piemme S.r.l.	933	7,67%	2012
- Holdisa S.r.l.	961	6,46%	2012
Totale	1.894		
Totale	55.354		

(*) le caratteristiche dei finanziamenti a medio lungo sono descritte in apposita tabella

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari a breve è pari al 5,65%.

La Società ha in essere finanziamenti a breve espressi in dollari americani per 4.844 migliaia (controvalore in euro 3.847 migliaia) il cui tasso di remunerazione medio è stato del 3,33%.

Si segnala inoltre che la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell'interesse di società controllate, relative alla concessione di linee di credito a breve termine, per 7.791 migliaia di euro.

In particolare le suddette garanzie sono state rilasciate nell'interesse della controllata Isagro USA Inc. per 1.589 migliaia di euro, della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. per 4.243 migliaia di euro, della controllata Isagro Colombia SAS (ex Barpen International SAS) per 1.659 migliaia di euro e della controllata Isagro Ricerca S.r.l. per 300 migliaia di euro.

Inoltre, la Società ha in essere garanzie per la concessione di linee di credito nell'interesse della società Sipcam UPL Brasil S.A. (ex Sipcam Isagro Brasil S.A.) per 3.831 migliaia di euro.

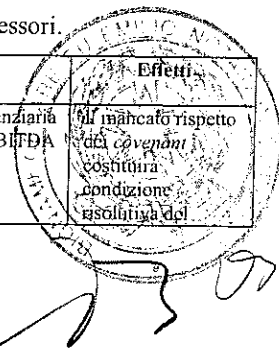
L'esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	Totale
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	46.484	1.894	2.974	2.974	2.975	2.975	60.276
Totale Debiti verso banche	46.484	1.894	2.974	2.974	2.975	2.975	60.276
Debiti verso altri finanziatori e controllanti:							
- tasso variabile	8.870	0	0	0	0	0	8.870
Totale Altri finanziatori e controllate	8.870	0	0	0	0	0	8.870
Totale	55.354	1.894	2.974	2.974	2.975	2.975	69.146

Il tasso medio di remunerazione dei finanziamenti a medio lungo termine (comprensivi delle quote a breve) è pari al 5,37%.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi. Gli importi indicati sono espressi al lordo delle commissioni e degli oneri accessori.

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants
B.E.I.	Euro 15.000	Euro 15.000	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato: a. 2012: minore di 5; b. 2013: minore di 5;



			b) c. 2014: minore di 4,5. rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio e fino alla data del rimborso integrale del prestito	contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
--	--	--	---	---

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants* è previsto che sia effettuata su base annuale.

Si segnala infine che, alla data del 30 giugno 2012, la Società ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 95.238 migliaia di euro, di cui linee “finanziarie” per 11.144 migliaia di euro, utilizzate per 9.482 migliaia di euro, e linee “commerciali” per 84.094 migliaia di euro, utilizzate per 52.226 migliaia di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 è la seguente:

	30.06.2012	31.12.2011
Depositi bancari e cassa	(6.449)	(6.566)
Liquidità (A)	(6.449)	(6.566)
Crediti finanziari correnti verso società controllate	(1.663)	(1.545)
Crediti finanziari correnti verso società a controllo congiunto	(557)	0
Crediti finanziari correnti verso altri	(371)	(494)
Depositi vincolati	0	(2.526)
Crediti finanziari correnti (B)	(2.591)	(4.565)
Debiti bancari correnti	46.449	49.390
Debiti verso altri finanziatori correnti	6.976	5.993
Debiti verso controllanti	1.894	943
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	35	378
Debiti finanziari correnti (C)	55.354	56.704
Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	46.314	45.573
Debiti bancari non correnti	13.792	1.000
Debiti finanziari non correnti (D)	13.792	1.000
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)	60.106	46.573
Crediti finanziari non correnti verso società a controllo congiunto	(1.130)	(1.158)
Crediti finanziari non correnti verso terzi	(400)	(424)
Depositi vincolati	(2.875)	0
Attività finanziarie per strumenti derivati	(52)	(504)
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.135	2.048
Indebitamento finanziario netto della Società	56.784	46.535

La posizione finanziaria netta presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 10.249 migliaia di euro; tale variazione è strettamente correlata all'incremento del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2011, agli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali e alla distribuzione di dividendi nel semestre.

18. Benefici per i dipendenti (TFR) – 2.910 (2.726)

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2011	2.726
Trasferimenti di personale	0
Costo dei benefici per i dipendenti	269
Liquidazioni	(85)
Valore al 30.06.2012	2.910

L'ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	I semestre 2012	I semestre 2011
Costo corrente del piano pensionistico		
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta (Utili)/Perdite attuariali	63	63
	206	53
Totale	269	116

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

	30.06.2012
- tasso di attualizzazione:	3,40%
- tasso di rotazione del personale:	7,50%
- tasso di inflazione:	2,00%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione si è preso come riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l'Eurozona di *rating* AA, mentre per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

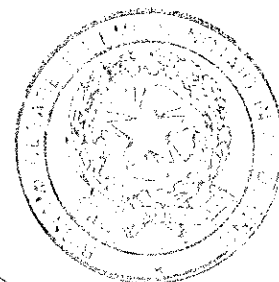
La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, è stato pari a 337 migliaia di euro.

19. Debiti commerciali – 41.149 (39.476)

La voce di bilancio presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.673 migliaia di euro. La composizione e la variazione della voce sono illustrate nella tabella sottostante:

	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazione totale	Valore a bilancio 30.06.2012
Debiti verso fornitori italiani terzi	23.154	(3.127)	20.027
Debiti verso fornitori esteri terzi	2.758	2.057	4.815
Debiti verso controllate/controlanti	12.840	3.106	15.946
Debiti verso collegate e <i>joint-ventures</i>	724	(363)	361
Totale	39.476	1.673	41.149



L'incremento dei debiti commerciali è imputabile al maggior valore degli acquisti di materie prime e prodotti finiti effettuati negli ultimi mesi del semestre, fenomeno strettamente correlato alla costituzione di scorte strategiche da utilizzare nella produzione del secondo semestre dell'anno.

Per i debiti commerciali verso le altre parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Italia	24.407
Altri paesi d'Europa	3.285
Asia Centrale e Oceania	11.489
Americhe (*)	1.876
Far East	71
Middle East	4
Africa	17
	<hr/>
	41.149

(*) di cui Stati Uniti 396 migliaia di euro

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 100 giorni.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

20. Fondi correnti – 1.561 (1.832)

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione del periodo			Valori a bilancio 30.06.2012
		Accantonamenti	Utilizzi	Variazione totale	
Fondi correnti:					
- f.do distruzione merci	311	0	(3)	(3)	308
- f.do premio partecipazione e premi a dirigenti	206	290	(198)	92	298
- f.do spese per interventi di bonifica	1.315	0	(360)	(360)	955
Totale	1.832	290	(561)	(271)	1.561

Il fondo "spese per interventi di bonifica" si riferisce alla stima degli oneri che la Società dovrà sostenere in relazione alla bonifica di una porzione del terreno su cui insisteva il compendio industriale di Paganica (AQ) ceduto nel 2007.

Per quanto riguarda gli altri fondi si precisa che:

- il fondo "distruzione merci" si riferisce a costi da sostenere per lo smaltimento di residui di lavorazione e di imballi;
- il fondo "premio di partecipazione e premi a dirigenti" rappresenta la stima, sulla base dei risultati dell'esercizio, dei premi di produzione da riconoscere ai dipendenti.

21. Debiti tributari – 225 (0)

La voce si riferisce allo stanziamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

22. Altre passività e debiti diversi correnti – 4.014 (3.358)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2011	Variazione totale	Valore a bilancio 30.06.2012
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	937	46	983
- debiti verso agenti e procacciatori	36	52	88
- debiti verso il personale	540	449	989
- debiti verso l'Eranio per ritenute ed altre imposte	540	(211)	329
- debiti verso controllate e joint-ventures	590	4	594
- debiti verso altri	464	67	531
Totale debiti	3.107	407	3.514
Risconti	251	249	500
Totale	3.358	656	4.014

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese;
- i debiti verso altri comprendono 163 migliaia di euro relative all'acconto per l'anno 2012 del contributo per la sicurezza alimentare, che è stato versato nel mese di luglio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

23. Ricavi - 57.683 (57.838)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

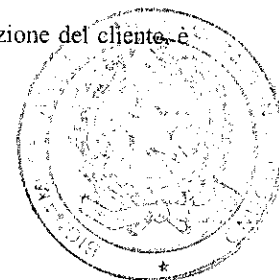
Composizione	I semestre 2012			I semestre 2011		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- Agrofarmaci	18.993	32.914	51.907	20.790	31.248	52.038
- Materie prime, imballi	275	297	572	276	4	280
	19.268	33.211	52.479	21.066	31.252	52.318
Ricavi delle prestazioni:						
- Compensi di lavorazione	3.151	1.983	5.134	3.414	1.900	5.314
- Servizi/gestione deposito merci	64	6	70	198	8	206
	3.215	1.989	5.204	3.612	1.908	5.520
Totale	22.483	35.200	57.683	24.678	33.160	57.838

La voce risulta sostanzialmente in linea con i valori del semestre precedente.

La ripartizione per area geografica delle vendite di agrofarmaci, effettuata in base alla nazione del cliente, è

la seguente:

• Italia	18.993
• Europa	17.637
• Americhe	10.481
• Middle East	879



Handwritten signature and initials, possibly 'B7'.

• Asia centrale & Oceania	1.126
• Far East	1.123
• Africa	1.668
TOTALE	51.907

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

24. Altri ricavi operativi - 2.805 (2.679)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	I semestre 2012	I semestre 2011
- service amm.vo/manageriale e tecnico verso controllate	437	465
- service amm.vo/manageriale verso collegate e <i>joint ventures</i>	117	97
- service amm.vo verso controllanti	26	25
- service amm.vo/manageriale e tecnico verso terzi	8	523
- <i>royalties</i> , licenze e diritti simili	1.587	861
- locazioni verso controllate	114	102
- locazioni verso collegate e <i>joint-ventures</i>	2	2
- locazioni verso terzi	18	80
- indennizzi assicurativi	15	30
- recupero spese di trasporto	2	4
- recupero costi per prestiti di personale	400	12
- altri	79	478
Totale	2.805	2.679

La voce “*royalties*, licenze e diritti simili” si riferisce per 264 migliaia di euro al corrispettivo maturato sulle vendite effettuate dalla controllata Isagro USA Inc., per 750 migliaia di euro al compenso corrisposto dalla società Makhteshim Chemical Work Ltd. in relazione alla concessione del diritto di utilizzazione del *know-how* del prodotto Kyraxyl (IR 6141) per la concia delle sementi e per 573 migliaia di euro a compensi pagati da società terze per accedere ai dati scientifici relativi ai dossier tossicologici di proprietà della Società.

La voce “altri” includeva nel semestre precedente, per 490 migliaia di euro, la quota di competenza dell'esercizio del provento, rilasciato *pro-rata temporis* a conto economico, corrisposto dalla società Solvay Solexis S.p.A..

Gli altri ricavi operativi verso le parti correlate sono evidenziati nella nota n. 36.

25. Materie prime e materiali di consumo utilizzati - 42.120 (41.381)

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- acquisti di materie prime	43.768	44.713
- materiali tecnici	403	360

- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.193)	(1.466)
- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci conferite	0	(2.353)
- altri acquisti	142	127
Totale	42.120	41.381

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento netto di 739 migliaia di euro sostanzialmente imputabile ai maggiori acquisti di materie prime effettuati nel semestre. Infatti, il valore degli acquisti del semestre precedente, al netto di quanto conferito, risulta pari a 42.360 migliaia di euro.

Gli acquisti effettuati da parti correlate sono evidenziati nella nota n. 36.

26. Costi per servizi e prestazioni – 9.708 (10.173)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
- utilities	1.633	1.278
- manutenzioni riparazioni e assistenza tecnica	403	363
- trasporti e costi accessori di acquisto	386	385
- trasporti e costi accessori di vendita	1.537	1.581
- lavorazioni presso terzi	796	910
- costi di ricerca e sviluppo	1.030	1.121
- consulenze e prestazioni professionali	1.553	1.735
- costi di marketing	22	18
- costi per software e EDP	65	172
- servizio smaltimento trasporto rifiuti	146	172
- prove di campo e sperimentazioni	63	123
- prestazioni tecniche (registrazioni e brevetti)	110	68
- assicurazioni	268	281
- accantonamento f.do distruzione merci	0	90
- accantonamento f.do premi amministratori	0	99
- locazione uffici e depositi	352	410
- leasing/noleggio automezzi	203	181
- locazioni attrezzature uffici/linee trasmissione/canoni vari	179	174
- altri servizi e prestazioni	962	1.012
Totale	9.708	10.173

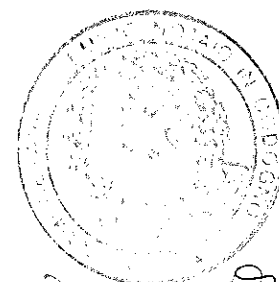
La voce risulta sostanzialmente in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

27. Costi del personale – 8.743 (8.562)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Per il personale:		
- salari e stipendi	5.347	5.454



- oneri sociali	1.894	1.888
- benefici per i dipendenti (TFR)	198	53
- fondi pensione	337	330
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	290	276
- costi per servizi al personale	445	496
- prestiti di personale	232	13
- costi per esodi incentivati	0	52
Totale	8.743	8.562

La voce di bilancio presenta un incremento rispetto al primo semestre 2011 di 181 migliaia di euro, nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti, dovuto alla presenza nel primo semestre 2012 di costi per prestiti di personale della controllata Isagro Ricerca S.r.l. per 232 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria.

	Media del semestre	Al 30.06.2012	Al 31.12.2011	Al 30.06.2011
- dirigenti	27	28	27	26
- quadri	44	43	47	44
- impiegati	75	75	79	83
- speciali	6	6	6	7
- operai	100	87	86	97
Totale	252	239	245	257

28. Altri costi operativi – 683 (788)

La composizione della voce “altri costi operativi” è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	1 semestre 2012	1 semestre 2011
- minusvalenze cessione beni materiali	0	20
- svalutazione crediti	152	163
- oneri tributari	374	376
- contributi associativi	90	79
- spese promozionali e di rappresentanza	48	26
- altri	19	124
Totale	683	788

29. Altri costi non ricorrenti – 0 (1.000)

La voce di bilancio del primo semestre 2011 si riferiva all'accantonamento al fondo “spese per interventi di bonifica” degli oneri da sostenere in relazione alla bonifica di una porzione del terreno su cui insisteva il compendio industriale di Paganica (AQ), ceduto nel 2007, a seguito dei piani di attività (rimozione e trattamento del suolo) concordati con le autorità ambientali locali.

30. Costi per lavori in economia capitalizzati – 21 (0)

La voce si riferisce alla capitalizzazione di costi indiretti (oneri finanziari) relativi a spese di difesa straordinaria, costi di sviluppo e spese per le registrazioni dei nuovi prodotti.

31. Ammortamenti – 3.593 (3.144)

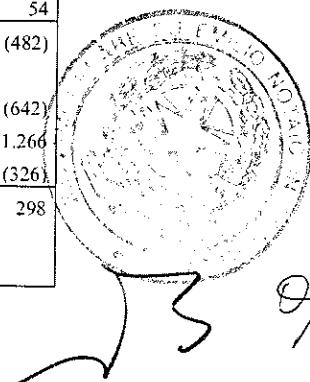
Ammortamento immobilizzazioni materiali – 1.377 (1.479)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 2.216 (1.665)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	239	246
- impianti e macchinario	924	998
- attrezzature industriali e commerciali	30	22
- elaboratori di dati	66	92
- mobili e arredi	16	21
- autoveicoli	2	0
- investimenti immobiliari	100	100
	1.377	1.479
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- costi di sviluppo	1.056	748
- <i>know-how</i> di prodotto	394	354
- <i>know-how</i> di processo	130	110
- brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni	542	344
- altre	94	109
	2.216	1.665
Totale	3.593	3.144

32. Oneri finanziari netti – 2.640 (3.171)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	329	(956)
cambi	257	420
tassi	(15)	54
	571	(482)
- adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	(57)	(642)
cambi	(915)	1.266
tassi	14	(326)
	(958)	298



	(387)	(184)
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al <i>fair value</i> :		
- interessi attivi su depositi bancari	18	20
- interessi attivi su finanziamenti	86	188
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(2.423)	(2.094)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	(81)	(92)
- proventi/oneri da attualizzazione	(47)	(41)
	(2.447)	(2.019)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- utili/perdite su cambi	204	(928)
- altri	(10)	(40)
	194	(968)
Totale	(2.640)	(3.171)

La diminuzione degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente, pari a 531 migliaia di euro, è essenzialmente imputabile da un lato a maggiori utili (realizzati e da valutazione) da strumenti derivati su *commodities* per 1.870 migliaia di euro e dall'altro ad un aumento sia degli interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori, per 329 migliaia di euro, sia a maggiori perdite su cambi (realizzate e da valutazione) per 1.212 migliaia di euro.

In particolare, l'aumento degli interessi corrisposti è stato influenzato sia dall'incremento dell'esposizione debitoria del Gruppo nel primo semestre 2012 sia da un generale rialzo dei tassi sul mercato.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso del periodo sono descritti alle note n. 6 e 13.

33. Proventi/(oneri) da partecipazioni – 182 (16.024)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
- dividendi da controllate	200	240
- plusvalenza netta cessione partec.soc.controllate	0	672
- plusvalenza netta cessione partec.soc.collegate	0	10.741
- plusvalenza operazione ISEM	0	4.413
- acc.to fondo copertura perdite soc.collegate	0	(4)
- svalutazione partecipazioni soc. controllate	(18)	(38)
Totale	182	16.024

La voce accoglie i proventi e gli oneri connessi con le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-ventures*.

La voce "dividendi da controllate" fa riferimento ai dividendi distribuiti dalla controllata Isagro España S.L. ad Isagro S.p.A..

Le poste del primo semestre 2011 si riferivano alle seguenti operazioni:

- liquidazione della controllata Isagro France Sarl; da questa operazione è emersa una plusvalenza di 672 migliaia di euro quale differenza fra le attività della controllata che sono state acquisite da Isagro S.p.A. ed il valore di carico della partecipazione;
- cessione della partecipazione nella *joint-venture* Isagro Italia S.r.l. alla società giapponese Sumitomo Chemical Co. Ltd., generando una plusvalenza netta di 11.698 migliaia di euro;
- cessione della partecipazione nella *joint-venture* Sipcam Isagro Brasil S.A. alla società olandese Regentstreet B.V., generando una minusvalenza netta di 957 migliaia di euro;
- conferimento del ramo d'azienda denominato "Erbicidi e fungicidi innovativi" nella società ISEM S.r.l., con successiva cessione alla società Chemtura Netherlands B.V. del 50% della partecipazione nella stessa ISEM S.r.l.; da queste due operazioni si è generata una plusvalenza netta complessiva di 4.413 migliaia di euro, di cui 2.516 migliaia di euro relative al conferimento del ramo d'azienda e 1.897 migliaia di euro relative alla cessione della partecipazione.

34. Imposte sul reddito – -536 (-1.116)

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
<i>Imposte correnti:</i>		
- IRAP	224	180
- utilizzo f.do imposte differite/crediti imposte anticipate	(92)	392
	132	572
<i>Imposte differite e anticipate:</i>		
Imposte differite	109	53
Imposte anticipate	(777)	(1.741)
Totale imposte sul reddito a conto economico	(536)	(1.116)
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Imposte anticipate e differite :</i>		
Utilizzo imposte anticipate e differite su strumenti finanziari derivati (<i>cash flow hedge</i>)	0	90
	0	90
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto	0	90

La voce "Utilizzi imposte differite/imposte anticipate", pari a 92 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 183 migliaia di euro e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 275 migliaia di euro.

Lo stanziamento delle imposte anticipate riguarda per 367 migliaia di euro la perdita fiscale del semestre e per 127 migliaia di euro l'accantonamento a fondi tassati.

35. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati distribuiti dividendi nella misura di € 0,10 per azione, per un totale di 1.750 migliaia di euro, come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012.



ALTRE INFORMAZIONI

36. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Di seguito vengono evidenziati gli accadimenti del semestre.

Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. ha chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Il Tribunale di Udine, con decreto che ha dichiarato esecutivo lo stato del passivo, ha rigettato la domanda, ritenendo la pretesa di Isagro un credito eventuale e futuro, la cui esistenza sarebbe ancora da verificare. Isagro ha proposto opposizione avverso tale decisione ed il giudice ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio al fine di accertare la necessità o meno degli interventi, nonché i costi relativi, rinviando all'udienza del 20 giugno 2011 per l'esame della consulenza.

All'udienza del 20 giugno 2011, a seguito della proroga dei termini per il deposito della relazione peritale richiesta dal consulente tecnico d'ufficio, il giudice ha rinviato l'udienza al 10 ottobre 2011.

Il consulente tecnico d'ufficio ha depositato la propria relazione peritale che attesta la necessità di eseguire interventi di bonifica sul sito, quantificati nella misura di Euro 1.189.642,70.

Su richiesta di Isagro S.p.A., che non ritiene congrua la stima operata dal consulente tecnico, lo stesso è stato convocato dal giudice per chiarimenti per l'udienza del 23 novembre 2011. A tale udienza, il giudice ha ritenuto di dovere chiedere informazioni al Comune di Aprilia (LT) circa lo stato della Conferenza dei Servizi, a suo tempo avviata in relazione alla bonifica del sito industriale oggetto della causa. In attesa di ricevere le informazioni richieste dal Comune di Aprilia (LT), la causa è stata rinviata all'udienza del 16 aprile 2012. A tale udienza, non avendo il Comune di Aprilia risposto alla richiesta di informazioni che il Giudice aveva formulato, il CTU nominato è stato incaricato di assumere tali informazioni direttamente presso gli uffici del Comune assegnando un termine di 90 giorni per adempiere l'incarico e rinviando la causa al 23 luglio 2012. A tale udienza il Giudice ha rinviato la causa al 16 ottobre 2012.

Peraltro, si ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto Isagro S.p.A. non è responsabile dell'inquinamento.

Indagine giudiziaria relativa al programma "Oil for food"

In data 10 luglio 2007 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato ad Isagro S.p.A. e al dott. Giorgio Basile (Presidente ed Amministratore Delegato della Società) un'informazione di garanzia in relazione a presunti illeciti amministrativi commessi in contrasto al c.d. programma "Oil for food". In particolare viene contestata alla Società l'aggiudicazione di contratti di fornitura in Iraq attraverso la corresponsione di tangenti per un ammontare di circa 48 migliaia di euro.

In data 13 marzo 2008 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato a Isagro S.p.A., al suo Presidente e Amministratore Delegato dott. Giorgio Basile e al Responsabile Commerciale di Isagro per l'area medio orientale dott. Gerassimos Spyropoulos l'informazione di garanzia e diritto di difesa nonché

Avviso di conclusione delle indagini in relazione ai presunti illeciti amministrativi nell'ambito del c.d. programma "Oil for food". All'udienza tenutasi il 15 gennaio 2009 si è provveduto alla verifica della regolare costituzione delle parti ed al successivo rinvio del processo al 21 aprile 2009.

All'udienza tenutasi il 21 aprile 2009 si è provveduto al rinvio del processo al 18 giugno 2009.

Nell'udienza del 18 giugno 2009 si è provveduto a discutere questioni relative all'acquisibilità agli atti del dibattimento delle produzioni documentali del Pubblico Ministero; il Collegio si è riservato la decisione ed ha rinviato il processo al 6 ottobre 2009.

All'udienza del 6 ottobre 2009 il Collegio ha dato notizia dell'imminente assegnazione ad altro incarico di due dei tre Giudici ed ha disposto la sospensione del processo per diciotto mesi e la successiva riassegnazione dello stesso a nuovo Collegio.

In data 18 novembre 2011 il Tribunale di Milano ha notificato al Presidente ed Amministratore Delegato di Isagro S.p.A. l'avviso di rinnovazione del decreto di citazione per l'udienza del 17 gennaio 2012. A tale udienza il Collegio ha rinviato il processo all'udienza del 15 maggio 2012 in cui il Presidente, alla luce dell'imminente mutamento del Collegio stesso, non ha ritenuto affrontare le previste istanze istruttorie, nonché sentire il teste della Pubblica Accusa, rinviando l'udienza al prossimo 16 ottobre 2012.

Allo stato attuale non è possibile formulare alcuna valutazione circa l'esito finale della controversia.

Contenzioso giuslavoristico

Nel corso del semestre si segnala quanto segue:

- un ex dipendente dello stabilimento di Aprilia (LT), ha richiesto ad Isagro S.p.A. e a Caffaro, in solido tra loro, un risarcimento di circa 2 milioni di euro quale indennizzo per malattia professionale o, alternativamente e in subordine, per risarcimento del danno per asserito inganno nella stipulazione di una conciliazione in sede sindacale. All'udienza del 3 maggio 2012 il Giudice, pur prendendo atto della riforma e della propria sentenza-ordinanza, che dichiarava l'estinzione parziale del giudizio, ha deciso per una sospensione parziale del giudizio ed ha fissato una nuova udienza per la continuazione dell'istruttoria. Tale ordinanza è stata impugnata con un nuovo ricorso alla Corte d'Appello di Roma che molto probabilmente dichiarerà nulla tale ordinanza;

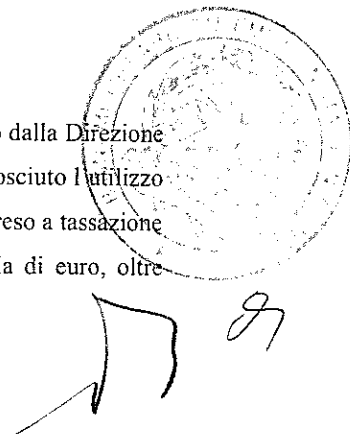
- un ex dipendente dello stabilimento di Aprilia (LT), ha richiesto ad Isagro S.p.A. un risarcimento di circa 550 migliaia di euro per il mancato riconoscimento della categoria professionale superiore rispetto al proprio inquadramento, nonché per malattia professionale. Isagro S.p.A. ha vinto la causa in primo grado e si segnala che è stato notificato l'appello avanti alla Corte d'Appello di Roma che ha fissato la prima udienza per il dicembre 2014.

A giudizio della Società e dei propri legali, entrambe le richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio quasi nullo di soccombenza.

Contenzioso tributario

Di seguito si segnalano gli accadimenti del semestre:

- in data 20 ottobre 2009 è stato notificato alla Società avviso di accertamento emesso dalla Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio grandi contribuenti, con il quale è stato disconosciuto l'utilizzo delle perdite fiscali della società incorporata Isagro BioFarming S.r.l.. L'importo ripreso a tassazione ammonta a 187 migliaia di euro con un onere teorico complessivo di 61 migliaia di euro, oltre



interessi e sanzioni. La Società ha presentato in data 17 dicembre 2009 istanza di accertamento con adesione; nel corso del contraddittorio, con apposita memoria, è stato richiesto il riesame dell'atto e il suo annullamento in autotutela. La DRE non ha aderito a tale richiesta e, conseguentemente, è stato predisposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 20 febbraio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso. In data 5 marzo 2012 è stata depositata la sentenza n. 63/29/12 con esito favorevole alla Società. Sono pendenti i termini per l'impugnazione della sentenza in Commissione Tributaria Regionale da parte della Direzione Regionale della Lombardia.

Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2012 la Società ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 3.307 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (814 migliaia di euro) con scadenza media inferiore a tre anni e fitti passivi (2.443 migliaia di euro). In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:
 - entro un anno 823 migliaia di euro;
 - tra uno e cinque anni 2.484 migliaia di euro.
- 755 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

Le passività potenziali connesse a garanzie prestate dalla società a favore di controllate, collegate, consociate e terzi per l'ottenimento di finanziamenti bancari sono illustrate nella nota n. 17.

In particolare a seguito del contratto di cessione della partecipazione della Isagro Italia S.r.l., ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l., alla Sumitomo Chemical Co. Ltd., Isagro S.p.A. ha in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente, a fronte delle potenziali passività future, per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. Il rischio massimo è valutato in 7.500 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate. Tale garanzia comprende altresì l'indennizzo a favore di Sumitomo Chemical Co. Ltd., per un massimo di 2.250 migliaia di euro, in relazione alla bontà di alcuni crediti commerciali presenti nel portafoglio di Isagro Italia S.r.l. qualora, entro tre anni dalla data del closing dell'operazione, si dovesse procedere alla svalutazione di tali crediti.

Inoltre la Società ha in essere garanzie rilasciate a favore della *ex joint-venture* Sipcam Isagro Brasil S.A. (ora Sipcam UPL Brasil S.A.) per 3.831 migliaia di euro per la concessione di linee di credito bancarie.

Le garanzie ricevute da Isagro S.p.A. ammontano a 4.290 migliaia di euro e si riferiscono a:

- garanzie ipotecarie (740 migliaia di euro) e fidejussioni (2.750 migliaia di euro) rilasciate dai soci della Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.) quali garanzie del credito derivante dalla cessione delle quote della società Isam S.r.l.;
- garanzia rilasciata da Bank Handlowy per conto di Agrosimex Sp. z o.o. a garanzia dei crediti di Isagro S.p.A. verso la società Agrokon SP z o.o. (800 migliaia di euro).

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della Società, costituite in particolare da fidejussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a 6.604 migliaia di euro. Di seguito viene dato un dettaglio delle principali garanzie:

- fidejussioni rilasciate dalla Banca Popolare Commercio e Industria, per conto di Isagro S.p.A., a favore del MIUR in relazione al progetto di ricerca denominato "PNR – Tema 6" (1.604 migliaia di euro);
- fidejussione rilasciata dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio a favore di United Phosphorus Holdings a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione nella società Sipcarn Isagro Brasil S.A., per un totale di 5.000 migliaia di euro e della durata di cinque anni.

La Società ha inoltre prestato garanzie contrattuali ad integrazione della suddetta fidejussione bancaria, alla società acquirente Regentstreet B.V., come previsto dal contratto di cessione, per un totale di 15.000 migliaia di euro, quale copertura di future eventuali passività per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. La copertura totale relativa all'operazione di cessione ammonta a 20.000 migliaia di euro, pari al prezzo di cessione. La scadenza di tali garanzie è correlata ai termini di prescrizione e decadenza degli eventi cui sono collegate.

37. Informativa sulle parti correlate

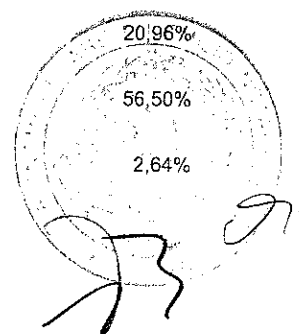
Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società a controllo congiunto;
- società collegate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate :

Conto economico	1° sem 2012	di cui parti correlate					Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate		

Ricavi	57.683	5.192	191	0	0	1.516	6.899	11,96%
Altri ricavi operativi	2.805	1.210	268	0	25	0	1.503	53,58%
Materie prime e materiali di cons. utilizzati	42.120	7.543	918	0	0	367	8.828	20,96%
Costi per servizi	9.708	5.424	11	0	0	50	5.485	56,50%
Costi del personale	8.743	231	0	0	0	0	231	2,64%



Altri costi operativi	683	156	0	0	0	0	156	22,84%
Proventi finanziari	1.395	15	30	0	0	17	62	4,44%
Oneri Finanziari	(4.035)	0	0	0	(42)	0	(42)	1,04%

Conto economico	1° sem 2011	di cui parti correlate					Tol. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate		
Ricavi	57.838	4.197	90	0	0	1.580	5.867	10,14%
Altri ricavi operativi	2.679	626	287	0	25	1	939	35,05%
Materie prime e mat. di cons.utilizzati	41.381	6.083	736	0	0	165	6.984	16,88%
Costi per servizi	10.173	4.227	0	0	0	8	4.235	41,63%
Costi del personale	8.562	13	0	0	0	0	13	0,15%
Altri costi operativi	788	61	0	0	0	0	61	7,74%
Proventi finanziari	2.721	76	21	0	0	42	139	5,11%

Stato Patrimoniales	Al 30 giu 2012	di cui parti correlate					Tol. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate		
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	4.405	0	1.130	0	0	181	1.311	29,76%
Crediti comm.li	37.928	5.284	35	0	0	2.055	7.374	19,44%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.509	1.658	166	0	15	20	1.859	41,23%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	2.591	1.663	557	0	0	4	2.224	85,84%
Debiti finanziari e altre pass. fin. correnti	55.354	0	0	0	1.894	0	1.894	3,42%
Debiti comm.li	41.149	15.946	361	0	0	838	17.145	41,67%

Altre passività e debiti diversi correnti	4.014	86	508	0	0	0	594	14,79%
---	-------	----	-----	---	---	---	-----	--------

di cui parti correlate

Stato Patrimoniale	Al 31 dic 2011	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	1.582	0	1.158	0	0	193	1.351	85,40%
Crediti comm.li	39.483	5.901	167	0	0	1.869	7.937	20,10%
Altre attività e crediti diversi correnti	3.775	1.284	346	0	34	20	1.684	44,61%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	4.565	1.545	0	0	0	39	1.584	34,70%
Debiti finanziari e altre pass. fin. correnti	56.704	0	0	0	0	0	0	0,00%
Debiti comm.li	39.476	12.840	724	0	0	421	13.985	35,43%
Altre passività e debiti diversi correnti	3.358	90	501	0	0	0	591	17,60%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi, di ricerca, di marketing e di logistica), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

I rapporti con società controllanti (Holdisa, Manisa e Piemme) si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della società.

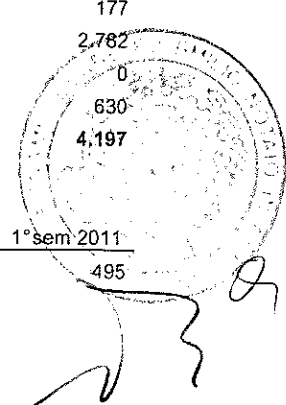
Rapporti verso società controllate

. Ricavi

in migliaia di euro	1° sem 2012	1° sem 2011
Isagro Asia Agro Ltd	776	608
Isagro Colombia S.A.S.	264	177
Isagro Espana SL	2.046	2.782
Isagro Ricerca S.r.l.	21	0
Isagro U.S.A. Inc.	2.085	630
Totale ricavi verso società controllate	5.192	4.197

. Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	1° sem 2012	1° sem 2011
Isagro Ricerca S.r.l.	881	495



Isagro Asia Agro Ltd	35	35
Isagro Espana SL	50	50
Isagro U.S.A. Inc.	244	46
Totale altri ricavi operativi verso società controllate	1.210	626
. Materie prime e materiali di consumo utilizzati		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>1° sem 2012</u>	<u>1° sem 2011</u>
Isagro Ricerca S.r.l.	116	527
Isagro Asia Agro Ltd	7.427	5.556
Totale materie prime materiali cons. verso società controllate	7.543	6.083
. Costi per servizi e prestazioni		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>1 sem 2012</u>	<u>1° em 2011</u>
Isagro Ricerca S.r.l.	4.876	3.586
Isagro Asia Agro Ltd	12	56
Isagro Brasile LTDA	225	254
Isagro Colombia S.A.S.	0	1
Isagro Espana SL	103	116
Isagro Hellas LTD	26	39
Isagro Shanghai	55	38
Isagro U.S.A. Inc.	127	137
Totale costi per servizi e prestazioni verso soc. controllate	5.424	4.227
. Costi del personale		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>1° sem 2012</u>	<u>1° sem 2011</u>
Isagro Asia Agro Ltd	1	0
Isagro U.S.A. Inc.	19	0
Isagro Ricerca S.r.l.	211	13
Totale costi del personale verso controllate	231	13
. Altri costi operativi		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>1° sem 2012</u>	<u>1° sem 2011</u>
Isagro Brasile LTDA	15	8
Isagro Hellas LTD	70	0
Isagro U.S.A. Inc.	71	53
Totale altri costi operativi verso società controllate	156	61
. proventi finanziari netti		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>1° sem 2012</u>	<u>1° sem 2011</u>
Isagro Ricerca S.r.l.	5	54
Isagro Asia Agro Ltd	0	4
Isagro U.S.A. Inc.	10	18
Totale (Oneri)proventi finanziari netti verso soc.controllate	15	76
. Crediti commerciali		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>30.06.2012</u>	<u>2011</u>
Isagro Asia Agro Ltd	775	0
Isagro Colombia S.A.S.	276	197
Isagro Espana SL	1.418	553
Isagro Ricerca S.r.l.	23	0
Isagro U.S.A. Inc.	2.792	5.151
Totale crediti commerciali verso società controllate	5.284	5.901
. Altre attività e crediti diversi correnti		
<u>in migliaia di euro</u>	<u>30.06.2012</u>	<u>2011</u>

Isagro Ricerca S.r.l.	1.220	577
Isagro Chile	4	4
Isagro Espana SL	50	100
Isagro Hellas LTD	0	67
Isagro Asia Agro LTD	105	70
Isagro U.S.A. Inc.	279	466
Totale altre attività e crediti div.correnti verso società controllate	1.658	1.284

. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

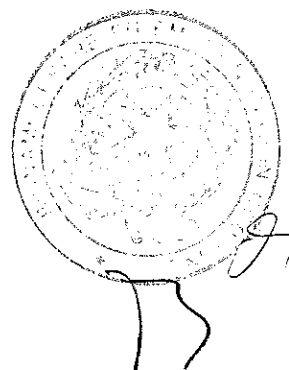
in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Isagro Ricerca S.r.l.	641	448
Isagro U.S.A. Inc.	1.022	1.097
Totale crediti fin. e altre attività fin.correnti verso soc.controllate	1.663	1.545

. Debiti commerciali

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Isagro Ricerca S.r.l.	4.019	3.772
Isagro Asia Agro Ltd	11.464	8.667
Isagro Espana SL	0	11
Isagro Shanghai	63	61
Isagro U.S.A. Inc.	137	63
Isagro Brasil LTDA	263	266
Totale debiti commerciali verso società controllate	15.946	12.840

. Alte passività e debiti diversi correnti

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Isagro Asia Agro Ltd	78	67
Isagro Ricerca S.r.l.	0	1
Isagro Hellas LTD	6	22
Isagro U.S.A. Inc.	2	0
Totale altre passività e deb. diversi correnti verso controllate	86	90



<i>Rapporti verso società a controllo congiunto</i>			
<i>. Ricavi</i>			
in migliaia di euro		1°sem 2012	1°sem 2011
Isem S.r.l.		191	90
Totale ricavi verso società a controllo congiunto		191	90
 <i>. Altri ricavi operativi</i>			
in migliaia di euro		1°sem 2012	1°sem 2011
Isagro Sipcam International S.r.l.		13	13
Isem S.r.l.		255	274
Totale altri ricavi operativi verso società controllo congiunto		268	287
 <i>. Materie prime e materiali di consumo utilizzati</i>			
in migliaia di euro		1°sem 2012	1°sem 2011
Isem S.r.l.		918	736
Totale materie prime materiali cons. verso società contr. congiunto		918	736
 <i>. Costi per servizi e prestazioni</i>			
in migliaia di euro		1°sem 2012	1°sem 2011
Isem S.r.l.		11	0
Totale costi per servizi e prestazioni soc. controllo congiunto		11	0
 <i>.(Oneri)proventi finanziari netti</i>			
in migliaia di euro		1°sem 2012	1°sem 2011
Isem S.r.l.		30	0
Isagro Sipcam International s.r.l.		0	21
Totale(oneri) proventi finanziari netti verso soc.a controllo congiunto		30	21
 <i>. Crediti e altre attività finanziarie non correnti</i>			
in migliaia di euro		30.06.2012	2011
Isem S.r.l.		1.130	1.158
Totale crediti altre attività finanziarie non correnti verso soc.a controllo congiunto		1.130	1.158
 <i>. Crediti commerciali</i>			
in migliaia di euro		30.06.2012	2011
Isem S.r.l.		35	167
Totale crediti commerciali verso società a controllo congiunto		35	167
 <i>. Altre attività e crediti diversi correnti</i>			
in migliaia di euro		30.06.2012	2011
Isem S.r.l.		158	335
Isagro Sipcam International s.r.l.		8	11
Totale altre attività e crediti diversi correnti verso soc. a controllo congiunto		166	346
 <i>. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>			
in migliaia di euro		30.06.2012	2011
Isem S.r.l.		557	0
Totale crediti fin.e altre attività fin. correnti			

verso soc. a controllo congiunto	557	0
----------------------------------	-----	---

. Debiti commerciali

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Isem S.r.l.	361	724
Totale debiti commerciali verso società a controllo congiunto.	361	724

. Altre passività e debiti diversi correnti

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Isagro Sipcam International s.r.l.	501	501
Isem S.r.l.	7	0
Totale Altre passività e debiti diversi correnti verso società a controllo congiunto.	508	501

Per il commento ed il dettaglio delle voci “crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti” e “crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti” si rimanda alle note 6 e 13.

Rapporti verso altre parti correlate

. Ricavi

in migliaia di euro	1°sem. 2012	1°sem. 2011
Gr. Sipcam/Oxon	1.516	1.580
Totale ricavi verso altre parti correlate	1.516	1.580

. Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	1°sem. 2012	1°sem. 2011
Gr. Sipcam/Oxon	0	1
Totale altri ricavi operativi verso altre parti correlate	0	1

. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

in migliaia di euro	1°sem. 2012	1°sem. 2011
Gr. Sipcam/Oxon	367	165
Totale acquisti materie prime e materiali di consumo utilizzati verso altre parti correlate	367	165

. Costi per servizi e prestazioni

in migliaia di euro	1°sem. 2012	1°sem. 2011
Gr. Sipcam/Oxon	50	8
Totale costi per servizi e prestazioni verso altre parti correlate	50	8

. (Oneri) proventi finanziari netti

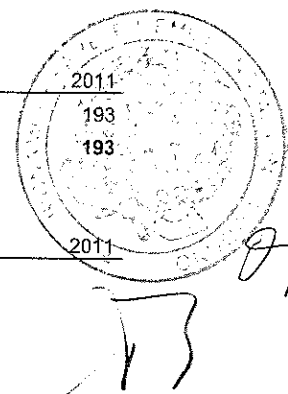
in migliaia di euro	1°sem. 2012	1°sem. 2011
Gr. Sipcam/Oxon	17	42
Totale (Oneri) proventi finanziari netti verso altre parti correlate	17	42

. Crediti e altre attività finanziarie non correnti

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Gr. Sipcam/Oxon	181	193
Totale crediti e altre attività finanziarie non correnti verso altre parti correlate	181	193

. Crediti commerciali

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
---------------------	------------	------



Gr. Sipcam/Oxon	2.055	1.869
Totale crediti commerciali verso altre parti correlate	2.055	1.869

. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Gr. Sipcam/Oxon	4	39
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti verso altre parti correlate	4	39

. Altre attività e crediti diversi correnti

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Gr. Sipcam/Oxon	20	20
Totale altre attività e crediti diversi correnti verso altre parti correlate	20	20

. Debiti commerciali

in migliaia di euro	30.06.2012	2011
Gr. Sipcam/Oxon	838	421
Totale debiti commerciali verso altre parti correlate	838	421

Compensi ad amministratori e sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	250.000	1.769	-
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	40.000	1.760	-
Paolo Piccardi	Consigliere	3 anni	33.834	-	-
Carlo Porcari	Consigliere	3 anni	10.504	-	-
Adriana Silvia Sartor	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	4.668	-	-
Elena Vasco	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	4.168	-	-
Antonio Zoncada	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	11.086	-	-
Aldo Marsegaglia	Ex Consigliere delegato QSA		40.000	-	-
Renato Ugo	Ex Membro del Comitato per il controllo interno		7.000	-	21.667
Roberto de Cardona	Ex Membro del Comitato per il controllo interno		7.000	-	-
Tommaso Quattrin	Ex Membro del Comitato per il controllo interno		10.168	2.500	-
<i>Sindaci:</i>					
Piero Gennari	Presidente	3 anni	15.600	-	-
Giuseppe Bagnasco	Sindaco effettivo	3 anni	11.000	-	-
Luigi Serafini	Sindaco effettivo	3 anni	10.400	-	-

38. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2012, per livello gerarchico di valutazione di *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i>:				
- altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- altre attività finanziarie correnti	-	52	-	52
Totale Attività finanziarie	-	52	-	52
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>:				
- altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- altre passività finanziarie correnti	-	(1.135)	-	(1.135)
Totale Passività finanziarie	-	(1.135)	-	(1.135)

Nel corso del primo semestre 2012 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

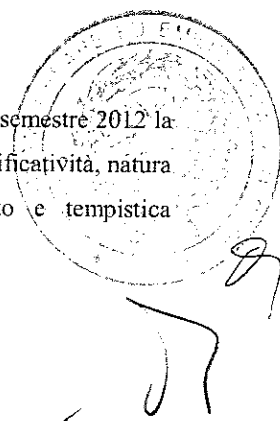
Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

Nella tabella seguente sono tuttavia evidenziati gli effetti delle operazioni non ricorrenti, effettuate nel corso del primo semestre 2011, sui risultati economici e sui flussi finanziari della Società

	Effetto lordo a conto economico	Effetto fiscale correlato	Effetto netto a conto economico	Flusso finanziario correlato (al netto dell'I.V.A. e prima delle imposte)
Anno 2011				
Altri costi non ricorrenti: - accantonamento al fondo spese per interventi di bonifica	(1.000)	314	(686)	0

40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica



dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

41. Eventi successivi al 30 giugno 2012

Alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 di Isagro S.p.A. *ex art. 2501-
quater* C.C. non sono presenti eventi successivi di rilievo.

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 25 settembre 2012



**PROGETTO DI FUSIONE
PER INCORPORAZIONE DI**

ISAGRO RICERCA S.R.L.

SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO

Sede in Novara, Via Fauser 4

Registro Imprese di Novara e codice fiscale n. 11218240155

Capitale sociale: Euro 30.000,00 i.v.

REA di Novara: 1445518

IN

ISAGRO S.P.A.

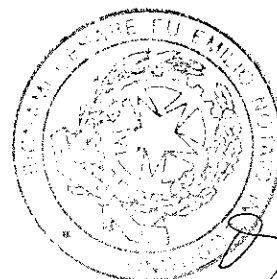
Sede in Milano, via Caldera 21

Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 09497920158

Capitale sociale Euro 17.550.000,00 i.v.

REA di Milano: 1300947

redatto ai sensi degli articoli 2505, comma 1, e 2501-ter del codice civile



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized "R" or similar character.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized "R" or similar character.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized "R" or similar character.



SOMMARIO

1. Tipo, denominazione e sede sociale delle società partecipanti alla fusione
(articolo 2501-ter, comma 1, n. 1, c.c.)
2. Statuto della società incorporante (articolo 2501-ter, comma 1, n. 2, c.c.)
3. Rapporti di cambio (articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, c.c.)
4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante (articolo 2501-ter, comma 1, n. 4, c.c.)
5. Data dalla quale le azioni della società incorporante partecipano agli utili
(articolo 2501-ter, comma 1, n. 5, c.c.)
6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante (articolo 2501-ter, comma 1, n. 6, c.c.)
7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote (articolo 2501-ter, comma 1, n. 7, c.c.)
8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società incorporante e della società incorporanda (articolo 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.)



2/7



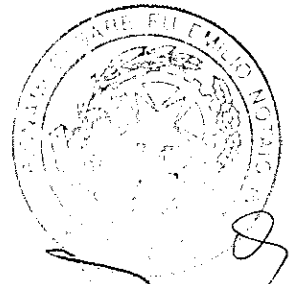


Il Consiglio di Amministrazione di ISAGRO RICERCA S.R.L. società a responsabilità limitata con socio unico e il Consiglio di Amministrazione di ISAGRO S.P.A. hanno redatto, ai sensi degli articoli 2505, comma 1 e 2501-ter del codice civile, il presente progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della società ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, nella società ISAGRO S.P.A..

Il presente Progetto di Fusione è stato redatto sulla base delle situazioni patrimoniali di ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, e ISAGRO S.P.A. al 30 giugno 2012, ai sensi dell'art. 2501- quater, comma 2, del codice civile.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta, non si rende necessaria, ai sensi dell'art. 2505, comma 1 del codice civile (i) l'indicazione nel Progetto di Fusione dei dati previsti all'art. 2501-ter, comma 1, numeri 3), 4) e 5) del codice civile, (ii) la predisposizione della relazione degli amministratori di cui all'art. 2501- quinquies del codice civile e (iii) la predisposizione della relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile.

* * * * *



3/7

A handwritten signature.

A handwritten signature.



1. Tipo, denominazione e sede sociale delle società partecipanti alla fusione.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 1, c.c.)

La società incorporante:

ISAGRO S.P.A., con sede legale in Milano, via Caldera n. 21, capitale sociale Euro 17.550.000= i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 09497920158,

e

la società incorporanda:

ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, con sede in Novara, Via Fauser n. 4, capitale sociale Euro 30.000 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Novara n. 11218240155,

si fonderanno mediante incorporazione di ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, nella ISAGRO S.P.A. ai sensi dell'art. 2501, comma 1, del codice civile.

* * *

2. Statuto della società incorporante.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 2, c.c.)

A seguito della fusione la società ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, cesserà di esistere.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'B' with a vertical stroke through it.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'B' with a vertical stroke through it.



Lo statuto sociale della società incorporante ISAGRO S.P.A., attualmente vigente, non subirà variazioni per effetto della fusione ed è accluso in copia al presente Progetto di Fusione quale Allegato "A".

* * *

3. Rapporti di cambio.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile non trova applicazione la disposizione di cui al numero 3 dell'art. 2501-ter, primo comma, del codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante.

* * *

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante.

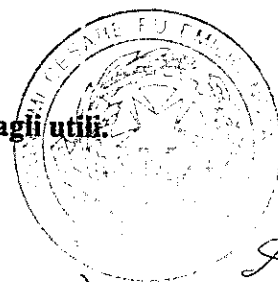
(articolo 2501-ter, comma 1, n. 4, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile non trova applicazione la disposizione di cui al numero 4 dell'art. 2501-ter, primo comma, del codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante.

* * *

5. Data dalla quale le azioni della società incorporante partecipano agli utili.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 5, c.c.)



A handwritten signature in black ink, appearing to be "ST".

A handwritten signature in black ink, appearing to be "ST", with the initials "ST" written below it.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "ST".



Ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile non trova applicazione la disposizione di cui al numero 5 dell'art. 2501-ter, primo comma, del codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante.

* * *

- 6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante.**

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 6, c.c.)

Gli effetti civilistici della Fusione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504-bis secondo comma del codice civile, dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Novara e di Milano nel quale rispettivamente le società ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, e ISAGRO S.P.A. sono iscritte.

Gli effetti fiscali decorreranno a partire dal 1 gennaio 2013 e dalla stessa data le operazioni effettuate da ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, saranno imputate al Bilancio di ISAGRO S.P.A..

* * *

- 7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote.**

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 7, c.c.)

Non è previsto alcun trattamento particolare per particolari categorie di soci.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "RB" followed by a stylized flourish.

6/7

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "RB".



* * *

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società incorporante e della società incorporanda.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.)

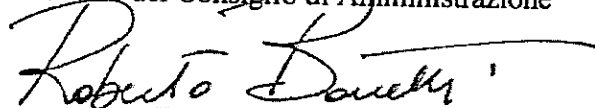
Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 25 settembre 2012

ISAGRO RICERCA S.R.L.

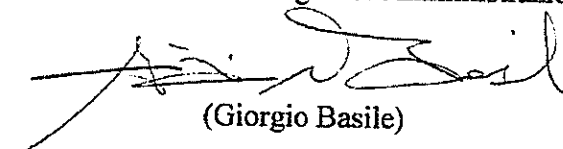
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO

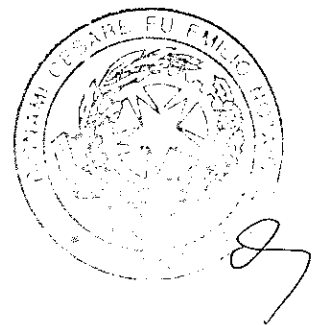
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


(Roberto Bonetti)

ISAGRO S.P.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


(Giorgio Basile)







STATUTO

DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE E DURATA

Art.1) E' costituita una Società per Azioni denominata: "ISAGRO S.p.A."

Art.2) La Società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, la produzione, il commercio e la distribuzione in Italia ed estero di prodotti chimici e naturali per uso agricolo, domestico e veterinario, nonché la commercializzazione di sementi e la fornitura di servizi e di prodotti chimici e naturali per la prevenzione, il mantenimento e la cura dell'ecosistema.

In via strumentale e comunque non prevalente, la Società potrà:

- compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, inclusa la concessione di garanzie reali e/o personali nell'interesse proprio o di terzi;
- assumere e concedere interessenze e partecipazioni in altre società, enti od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente sia indirettamente;
- emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili esclusivamente con delibera assunta dalla assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto.

La Società non potrà in alcun caso svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regolamentari in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

Art.3) La Società ha sede nel Comune di Milano, all'indirizzo risultante dall'apposita dichiarazione depositata presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Art.4) Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal Libro dei Soci.

Art.5) La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

CAPITALE

Art.6) Il capitale sociale è di Euro 17.550.000,00 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila/00) ed è suddiviso in numero 17.550.000 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila) di azioni da nominali Euro 1 (uno) ciascuna.

La Società potrà ricevere finanziamenti dai soci, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia; i finanziamenti effettuati dai soci alla Società si intendono infruttiferi di interessi, salvo espressa diversa deliberazione.

Art.7) Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società nei casi previsti dalla legge, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 2437 comma 2, cod. civ.

Art.8) I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorre l'interesse annuo nella misura del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'articolo 2344 cod. civ.

ASSEMBLEA

Art.9) L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

ISAGRO S.p.A. - Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia

Capitale Sociale Euro 17.550.000 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09487920158

L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata fuori dalla sede sociale, purché in Italia e nei Paesi membri dell'Unione Europea.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Art.10) Ogni socio ha diritto ad un voto per ogni azione.

Art.11) Le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante avviso da pubblicare nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e, ove applicabile, per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

Art.12) L'intervento e la rappresentanza dei soci in assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

I legittimati al voto hanno facoltà di notificare le deleghe ad intervenire e votare in assemblea mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi stabilite.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'assemblea.

Art.13) L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, oppure in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

L'assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

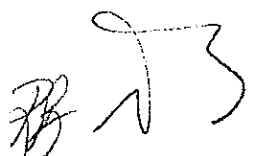
Le votazioni nelle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da Notaio.

L'Assemblea ordinaria può approvare, e ove necessario modificare, un regolamento assembleare che disciplini le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea straordinaria l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili di cui all'art. 2 dello Statuto.



Art.14) L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si costituiscono e deliberano validamente con le maggioranze stabilite dalla legge.

AMMINISTRAZIONE

Art.15) L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente eletti dall'assemblea.

Gli amministratori, che possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi o per un periodo di tempo inferiore, se così determinerà l'assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente.

Le liste potranno essere presentate da tanti soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto o alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento e dovranno essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Al fine di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione delle liste, i soci dovranno far pervenire alla Società la relativa certificazione entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Ogni socio potrà presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, ovvero riuniti in patti di sindacato qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, non potranno presentare e votare, o concorrere a presentare e votare, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista. A tal fine, all'atto della presentazione della lista deve essere altresì depositata, da parte dei soci che presentano la lista, una dichiarazione con la quale si attesta l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che hanno presentato o concorso a presentare altre liste.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Nelle liste i candidati dovranno essere indicati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori:

- (i) le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine);
- (ii) l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità e competenza nonché dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, secondo la normativa di legge e regolamentare vigente;
- (iii) un curriculum vitae di ciascuno dei candidati.

Nessuno può essere candidato in più di una lista: l'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i



- due terzi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;
- (b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea e risulteranno eletti i candidati della lista che otterrà la maggioranza semplice dei voti. In ogni caso almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (c) qualora, ad esito della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b), non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, almeno pari al numero minimo richiesto da tale articolo in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti tra quelle che non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente sarà sostituito dal primo candidato indipendente incluso nella medesima lista non eletto. Analoga sostituzione sarà effettuata anche nella lista risultata seconda per numero di voti tra quelle che non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente, qualora ciò sia necessario per assicurare la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà con la maggioranza di legge alla nomina dell'amministratore indipendente mancante, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti.

Per la nomina degli amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, così come nel caso in cui venga presentata un'unica lista o non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze richieste dalla legge e senza osservare il procedimento sopra previsto. Si applica l'ultimo periodo della precedente lettera c).

Art.16) Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende dimissionario l'intero Consiglio e deve convocarsi senza ritardo l'assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Art.17) Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed ha facoltà di nominare uno o più Vice-Presidenti, nonché un segretario, anche non amministratore o non socio.

Il Consiglio di Amministrazione, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri,



determinando i limiti della delega all'atto della nomina, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2381 C.C..

L'Organo Amministrativo può nominare direttori nonché institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Art.18) Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia altrove, purché in Italia e nei paesi membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1 (uno) dei suoi membri o dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) Sindaci Effettivi.

Art.19) La convocazione viene fatta con lettera, telegramma, posta elettronica o telefax da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima della adunanza a ciascun Amministratore ed a ciascun Sindaco Effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma, posta elettronica o telefax da spedirsi 2 (due) giorni prima.

In assenza di formalità di convocazione è comunque validamente costituito il Consiglio qualora siano presenti tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci Effettivi.

Art.20) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte risultare mediante verbale firmato dal Presidente e dal segretario all'uopo di volta in volta nominati.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

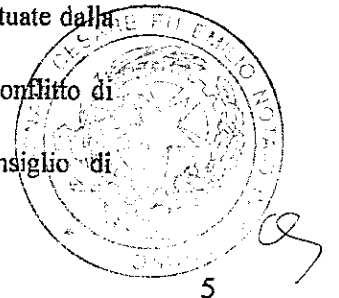
Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art.21) L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola oralmente in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Gli Amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:



ISAGRO S.p.A. - Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Capitale Sociale Euro 17.550.000 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Ced. Fisc. e P. IVA 09487920158



- (i) fusione per incorporazione di società possedute almeno al 90 % (novanta per cento) (cfr. artt. 2505 e 2505 bis, cod. civ.);
- (ii) modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento a disposizioni normative;
- (iii) trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Art. 21-bis) Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrative e/o contabili e/o finanziarie e/o di controllo presso la Società e/o le sue controllate e/o presso altre società per azioni.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art.22) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori Delegati, quando nominati, è attribuita disgiuntamente la firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

La rappresentanza della Società spetta inoltre a quelle persone anche estranee all'Organo amministrativo da questo designate nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti.

BILANCIO E UTILI

Art.23) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Entro i termini e con le forme di legge, il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa a norma di legge, corredato della propria relazione sull'andamento della gestione.

Art.24) Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'assemblea, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, potranno essere divisi fra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo che l'assemblea determini una diversa destinazione.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge. I dividendi non riscossi nel termine di 5 (cinque) anni dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.

COLLEGIO SINDACALE

Art.25) Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in un numero progressivo.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della relativa documentazione (ivi comprese le dichiarazioni e le attestazioni prescritte) si applicano le procedure previste dall'art. 15 del presente statuto.



I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Ai fini dell'accertamento della sussistenza del requisito dell'esperienza maturata da ciascun candidato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono quelli relativi ai cosiddetti "prodotti a comportamento", cioè tali da garantire prestazioni specialistiche.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) Sindaci Effettivi ed 1 (uno) Sindaco Supplente. Il terzo Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente vengono tratti dalle altre liste, secondo la procedura prevista dall'art. 15, lettera b) del presente statuto.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista (il terzo Sindaco Effettivo) che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista presentata. Qualora non venga presentata alcuna lista, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente saranno eletti dall'assemblea con le maggioranze di cui all'articolo 14 del presente statuto.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro Sindaco Effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata l'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di cui all'articolo 14 del presente statuto.

La carica di Sindaco Effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

SCIoglimento

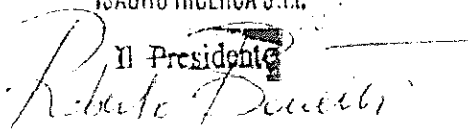
Art.26) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri, con le maggioranze previste nell'articolo 14 del presente statuto.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.27) Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi speciali in materia.

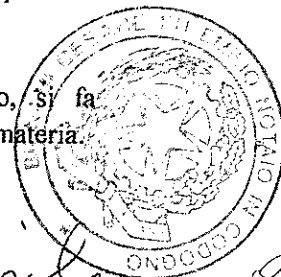
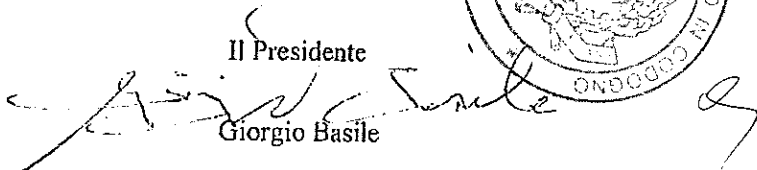
ISAGRO RICERCA S.r.l.

Il Presidente



Il Presidente

Giorgio Basile



ISAGRO S.p.A. - Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l. **ISAGRO S.p.A.**

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia

Capitale Sociale Euro 17.550.000 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158

73

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del registro delle imprese.
Milano, 7 novembre 2012